

# ASSOLUTO

 Felice di essere qui stamattina, e di sentire quest'esortazione, proprio mentre venivo sul palco. Mi dispiace essere in ritardo. Ma per i malati là nel retro, nelle macchine, come ambulanze, e—e io ho dovuto raggiungere quelli che non potevano entrare, vedete, prima di poter entrare.

<sup>2</sup> Ora, mi chiedo se la sorella che ha il—il piccolo, se lei non possa tornare questo pomeriggio. Voglio predicare anche stasera, se piace al Signore. Se lei non potrà tornare allora per la consacrazione, mentre sono rimasto così a lungo questa volta, ebbene, ditele che, lei può portare su il bambino adesso. Ma se potrà tornare, questa, stasera, sarebbe un po' meglio per noi. Ma lasciate qualsiasi cosa lei possa fare, qualsiasi cosa sia. Ebbene, lei non può tornare, porteremo il piccolo adesso per la consacrazione. E ora, tutti questi, mentre parlo, se lei vuole venire ora, e questo sarebbe il momento.

<sup>3</sup> Ora, stasera, c'è una cosa molto speciale, io—io voglio parlare stasera sull'argomento, un messaggio profetico di: *Signore, È Questo Il Tempo?* Quindi se piace al Signore, voglio parlare su quell'argomento stasera. *È Questo Il Tempo, Signore?* O piuttosto, *Signore, È Questo Il Tempo?* E poi voglio prendere questa opportunità, in presenza della chiesa. Per cui, sono accadute tante cose negli ultimi pochi giorni, che evidenziano un—un qualcosa di grande che io non capisco. Ma noi siamo, noi sempre... Le vie di Dio vanno oltre la comprensione degli uomini, quindi dobbiamo soltanto camminare per fede. Se qualcuno potesse spiegare Iddio, allora non sarebbe necessario avere fede, perché voi—voi allora conoscereste. Ma noi camminiamo solo per fede.

<sup>4</sup> E stamattina, ho pensato che avrei provato a tenere solo un normale servizio evangelico, perché, ho come cambiato idea dopo essere sceso qui e aver visto così tanti stare in piedi, e aver aspettato così a lungo. E poi, stasera, forse qui ce ne saranno meno, ed allora potrò andare avanti con ciò che voglio dire.

<sup>5</sup> Una cosa che mi piacerebbe annunciare, mentre molti di loro si trovano insieme, molti di voi insieme. È qualcosa che mi sono astenuto di annunciare nelle ultime due settimane. Si tratta delle vostre preghiere che sono state ascoltate riguardo il caso delle tasse che ho avuto con il governo. È sistemato. E quindi siamo... È tutto—è tutto finito ora. Come molti di voi sono al corrente, ciò che avevano contro di me era per quegli assegni che erano intestati per la campagna, e comunque cercavano di dire che quelli emessi erano miei. E volevano farmi pagare trecentocinquanta e rotti mila dollari

per essere di mia proprietà personale, e non lo erano. Erano della campagna. E la chiesa sa questo. Tutti voi sapete questo. E alla fine sono arrivati al punto che . . .

<sup>6</sup> Vi descriverò a grandi linee cosa è accaduto. Sono stati quasi, da tre a cinque anni, più o meno, quasi cinque anni, immagino, sul caso, e avanti e indietro, e la reputazione e altro. Ma sono così grato che non abbiano potuto trovare niente contro di me, quindi non mi hanno potuto accusare per questo. Quindi non c'era niente per cui essere accusato, solo, hanno detto, solo la mia—mia ignoranza, io stesso, immagino, non sapendo molto della legge. Mi portavano gli assegni ed io li intestavo, ci mettevo sopra il mio nome, per metterli nella campagna. Ma quindi, finché ci mettevo sopra il mio nome, essi erano miei, vedete. Non importa . . .Dissero: “È molto carino da parte tua questo, così. Ma essi erano tuoi, e poi tu li davi alla chiesa. Ma appena ci mettevi sopra il tuo nome, erano tuoi, non importa per cosa servissero. Erano intestati a te”. Quindi se avessero messo . . .qualcuno avesse messo là sopra, “dono personale”, sarebbe andato tutto bene. Ma scrivevano solo “William Branham”. Vedete? E quando io ci mettevo sopra il mio nome, questo allora lo combinava. È stato tutto questo. Quindi essi erano . . .E poi finalmente con la preghiera . . .

<sup>7</sup> E poi non molto tempo fa, sapete, loro . . .Ho avuto la visione che veniva un uomo grande, oscuro, fumoso, nero come il carbone, squamoso, come un alligatore, muovendosi verso di me, con dita di ferro. Avevo solo un piccolo coltello, così. Ed egli aveva su di sé, “governo degli Stati Uniti”. Ed io non potevo far nulla. Ero senza aiuto. E poi il Signore venne sulla scena, ed esso fu vinto. E vi ricordate quando ve l'ho detto, tempo fa.

<sup>8</sup> E loro hanno offerto un compromesso, l'altro giorno. E il mio avvocato, il Signor Orbison da New Albany, e Ice & Miller da Indianapolis, sul caso delle tasse, mi hanno chiamato, e detto: “Vieni”. E sono andato, il Fratello Roberson ed io, e mia moglie, e gli amministratori della chiesa qui, e tutti noi. Siamo andati. E ci hanno detto che erano, il governo, voleva fare un compromesso.

<sup>9</sup> E dissi: “Io, se devo qualcosa a qualcuno, li pagherò. Tuttavia faccio del mio meglio. Ma”, dissi, “io non sono in debito di questo”. E quindi ho detto: “Io—io . . .È con onestà. Dio lo sa. E perché non mi accusano, allora, se sono colpevole?” Ho detto: “Hanno avuto cinque anni per provare a farlo, ma non hanno potuto trovare niente con cui farlo”. Quindi ho detto: “No, io rifiuto. Io proprio non pagherò finché non sarà provato che io sono in debito di ciò”.

<sup>10</sup> E poi l'avvocato mi ha portato dentro e mi ha parlato, e ha detto: “Ora, possiamo sottoporci al processo. Il governo ci

porterà in giudizio”. E ha detto: “Quando lo faranno, l’unica cosa che possono trovare contro di te, era che tu...” Ciò che io, il modo in cui l’ho fatto. Io proprio non . . .

11 Io non so niente di contabilità, quindi ho dovuto farlo nel modo che pensavo fosse onesto. E ciò—ciò non è mai stato depositato col mio nome. È sempre stato depositato col nome della campagna della chiesa e così via, vedete, quindi non c’era niente che io potessi fare a riguardo. Ed io . . .

12 Egli disse: “Ebbene, loro vogliono fare un compromesso, per quindicimila dollari, con una penale di diecimila dollari”. E la parcella dell’avvocato era di quindicimila dollari. Quello mi faceva arrivare a quarantamila. E quindi ora penso che ne vogliono cinque in più, penso ora sia. Quindi andai . . .

13 Dissi: “Dove potrei mai trovare quarantamila dollari?” Dissi: “Sai, il mio conto in banca qui, ha cento dollari, o forse meno”. Dissi: “Dove prenderei quaranta e rotti mila dollari?” E dissi: “Non ho niente da dare come garanzia. Proprio non ce l’ho. Ecco tutto”.

14 Ed egli disse: “Signor Branham”, egli disse, “ecco di cosa si tratta. Se intentiamo la causa”, disse, “non c’è dubbio che possiamo vincere la causa”. Disse: “Ma ecco il punto. Possiamo vincerla, perché ecco cosa farò. Dichiareranno che è tutto vostro perché l’avete firmato a vostro nome. Loro dichiareranno che tutto ciò è vostro, sebbene sia stato depositato nel nome della campagna, la chiesa, la campagna Branham, e poi la chiesa”.

15 E nemmeno una volta, hanno potuto trovare un solo centesimo che io abbia mai speso per me stesso. È la verità. Dio lo sa. Ci sono uomini seduti proprio qui ora, che sono sempre stati insieme a me. Non c’è mai stato un centesimo che io abbia speso per me stesso. Era tutto per il Regno di Dio, dappertutto, ogni assegno, ogni altra cosa.

16 Ma, vedono ciò, ma quello non importa. Era—doveva essere mio, prima, e poi le chiese, le campagne. E loro hanno un modo di farlo, sapete, tutti i generi di scappatoie che possono prendere. Quindi allora ho detto: “Ebbene, io—io proprio non lo farò”.

17 Ed egli disse: “Ebbene, se vinciamo la causa in quel modo, perché, io—io li dichiarerò ‘doni personali’. Vedi? Lo dichiarerò, per il governo, ‘doni personali’”. E disse: “Allora, quando farò questo, ogni cosa oltre diecimila dollari sarà eredità. E quindi sarai nuovamente daccapo, e poi ti terranno altri cinque anni, controllando tutti quelli”. Vedete? Quando si scrive un assegno, passa attraverso la camera di compensazione. Loro fotocopiano, copiano quell’assegno. Certamente, anch’io avevo tutti gli assegni, che erano passati. Quindi dissero: “Ecco dove ti porterà, proprio daccapo”.

18 Ed egli disse: “Un'altra cosa, Signor Branham, se lei sarà chiamato in causa dal governo, in questa maniera, sottoposto ad indagine, non importa cosa mai avrà fatto, agli occhi del pubblico, 'Lei è un'imbroglione'. Vede? Ma ecco tutto”.

19 Osservate questo piccolo ministro battista quaggiù in Mississippi, quel piccolo individuo. Una donna disse che egli era entrato e l'aveva insultata. E quell'uomo portò la prova in tutto il paese e dappertutto, che non era neppure nei dintorni della città, da giorni prima, né quel giorno, o il giorno dopo, al punto che quel giudice voleva ribaltare il caso e fargli denunciare la donna per scandalo. Disse: “Lasciatela andare”.

20 E quando fu fatto un sondaggio in tutto il paese, sapete cos'è accaduto? Il settantacinque per cento della gente americana disse: “Dove c'è del fumo, c'è del fuoco”. E quel povero piccolo individuo, tanto innocente quanto potrei esserlo io, o chiunque altro, sarà vittima di questo per il resto dei suoi giorni, quando non aveva avuto per niente a che fare con ciò.

21 Mi sono sentito molto male, per un po', al pensare di aver dato la mia vita per il Regno di Dio, per cercare di fare, di vedere la gente pagare le tue tasse e fare cose del genere, e fare quello che è giusto, e far sì che i disonesti divengano persone perbene; e dovermi difendere come se fossi un disonesto io stesso. Pensai: “Che cos'ho mai fatto?”

22 E poi mi sopraggiunse, e guardai nella Bibbia. Ogni uomo nella Bibbia, senza eccezioni, che abbia mai avuto un compito spirituale, se Satana non poteva prenderli sulla morale o altro, li prendeva il governo. Tornate indietro proprio dovunque volete, dappertutto; Mosè, Daniele, i figlioli Ebrei, Giovanni Battista. Gesù Cristo morì per il governatore, con la pena capitale. Paolo, Pietro, Giacomo il Maggiore, Giacomo il Minore, ognuno di loro morì sotto il governo.

23 Perché, esso è, ogni governo, è il seggio—seggio di Satana. Gesù ha detto così. La Bibbia lo dice. Vedete? Ogni governo è controllato dal diavolo. Verrà un governo che sarà controllato da Cristo, ma quello è nel Millennio. Ma questo, questi governi ora, non importa quanto buoni pensiamo che siano, eppure, dietro, sono—sono dominati da Satana. “Questi regni”, egli disse, “mi appartengono. Faccio di loro ciò che mi aggrada. Li darò a Te, se mi adorerai”.

24 Gesù disse: “Vattene via, Satana. ‘Tu adorerai il Signore, e servirai solo Lui’”.

25 E poi mi sono scoraggiato. Mia moglie mi sta ascoltando. Sono andato avanti, dissi: “Nossignore. Io, se sono debitore di ciò, lo pagherò. Io non ne sono debitore, e io proprio non lo pagherò. Ecco tutto”. Dissi: “Come posso pagarlo, comunque?”

26 Quindi, sono andato a casa. Dissi: “Meda, lava la faccia ai bambini. Prepara i loro vestiti. Sto andando via”. Dissi: “Loro neanche. . . Ogni cosa, è sottosopra”.

27 Dissi: “Che cos’ho fatto? Dimmelo”. Dissi: “Eppure, io, quarantamila dollari? Whew! Non ti rendi conto cosa significhi per me”.

E lei entrò, come una piccola buona moglie farebbe. Dissi: “Sto andando via”.

28 Lei disse: “Pensi che risolverà qualcosa? Hai già pregato per questo?”

29 Pensai: “Ebbene, forse farei meglio a pregare ancora”. Sono rientrato. Sembrava come se Egli mi dicesse, una Scrittura.

30 Vogliamo osservare la Scrittura, sempre, quel che Dio fece a riguardo, vedete.

31 E un giorno, Gli fu chiesto, sapete, cercando di—cercando di accusarLo verso il governo. Dissero: “È giusto per noi liberi giudei pagare un tributo o tasse a Cesare?”

Egli disse: “Avete una moneta?” Disse: “Di chi è l’iscrizione su di essa?”

Dissero: “È di Cesare”.

32 Disse: “Allora date a Cesare quello che è di Cesare. E a Dio, quel che è di Dio”.

33 Pensai a quello. Voltai nella Bibbia e lo lessi. Pensai: “Veramente, Signore, è giusto. Ma *questo* non appartiene a Cesare. Questo era Tuo. Non era di Cesare. Se fosse stato mio, avrei dovuto pagare tasse o qualcosa del genere, ebbene, sarebbe stato diverso, quello sarebbe appartenuto a Cesare. Ma, *questo*, questo è Tuo. Vedi? E questo—questo, in primo luogo, non apparteneva a Cesare”.

34 Sapete, Egli ha sempre la risposta nella Parola. Io lessi solo un po’ più avanti, ed Egli disse: “Di’, Simone, non hai un piccolo amo in tasca?” Vedete? “Porti sempre un piccolo amo e una lenza. E ho appena fatto un deposito stamattina, in un pesce banca laggiù al—al fiume, sai”. Disse Egli. . . “Io ho fatto un deposito, e il banchiere certamente renderà ciò che ha. Scendi là e getta quell’amo nel fiume. E quando tirerai fuori la banca, apri la sua bocca, vedrai, ed egli—egli darà la moneta. Non offendiamoli. Non recare loro offesa. Vedi? Vai a pararlo, Simone. Questo sarà per Me e per te”.

35 Pensai: “È vero, Dio. Hai pesci banca ed ogni altra cosa, in tutto il paese. Non so come sarà fatto”.

36 Ma siamo scesi. Ho preso i fratelli proprio qui nella chiesa che firmarono la mia cambiale, e ho presentato la cambiale, e preso quarantamila dollari, e l’ho pagato.

<sup>37</sup> Sono andato a casa. Volevo sapere il modo in cui avevo scritto quell'assegno, se mi avessero ancora fatto storie. Dissi: "Questo è per dire che sono libero da ogni tassa. Ebbene, faranno meglio ad avallarlo, altrimenti saranno certamente nei problemi dopo questo". Ho continuato a richiamare, la banca, per vedere se lo avrebbero fatto.

E finalmente, Bob mi ha detto, disse: "Billy, l'hanno fatto".

<sup>38</sup> Sono entrato e ho messo le braccia attorno a mia moglie, ho detto: "Tesoro, sono libero". Quale sentimento, essere libero!

<sup>39</sup> E quindi ora posso ripagarlo, l'hanno reso molto facile per me. Posso ripagarlo con quattromila dollari l'anno. Ora, non posso più perdere tempo, amici. Devo uscire e andare a lavorare. Quindi io—io... Mi serviranno dieci anni per ripagarlo. E se—se Gesù non verrà. E quando ciò, quando Egli verrà, tutti i debiti allora saranno comunque saldati. Vedete? Quindi, allora, così io—io spero che tutti voi... Le vostre preghiere... E, stasera, continuerò con qualcosa proprio un po' su quello. Ma le vostre preghiere sono ciò che mi ha aiutato. Grazie, tanto. Dio vi benedica. Non importa dove mai ci troveremo, io non dimenticherò mai questo.

<sup>40</sup> Stasera, se piace al Signore, voglio illustrare alcuni dei fatti che conosco. E siate certi di venire. Ora, ricordate: *Signori, Che Ora È?*

<sup>41</sup> Ora, avremo... Credo, che abbiamo un programma pieno per il resto della... questa settimana. E lunedì sera è... I servizi, stasera, oggi e stasera, e lunedì. Lunedì sera sarà il servizio di veglia. E—e questo vi dà il martedì, Capodanno: se siete fuori città, potete tornare a casa.

<sup>42</sup> E avremo alcuni buoni ministri qui ora per quella riunione. Noi, un—un grande gruppo di bravi oratori, e ognuno a turno parlerà, fino alla mezzanotte. E a volte prendono la comunione, se è fattibile. Non so se lo faranno questa volta, o meno. Proprio quando essi stanno urlando, e gridando, e sparando, e bevendo, e comportandosi così, noi prendiamo la comunione. Amen. Iniziare correttamente il Nuovo Anno, con la comunione. Ora, siete tutti invitati. E spero che, voi, il Dio dei cieli vi dia l'opportunità di rimanere qui se potete.

<sup>43</sup> Ora, prima di avvicinarsi alla Parola, voglio dire anche questo, che io certamente ringrazio questa chiesa, i suoi membri, per questo bel vestito che mi avete comprato. Molte grazie. Questo è troppo per me. Tutti i vostri biglietti e cose del genere durante la—la—la stagione natalizia, e i doni che avete mandato alla famiglia, e, oh, io, erano innumerevoli per me. E piccole cose che non possono non prendere un posto speciale nel mio cuore, niente potrebbe farlo in quel modo, sapendo che vengono da voi. E così alcuni mi hanno inviato alcuni dei loro doni natalizi in denaro.

44 E alcuni hanno mandato tali cose. Un fratello mi ha mandato un portafoglio, e l'ha fatto a mano con sopra il mio nome. Una piccola spilla attraverso cui si guarda; dentro cui c'è scritta la preghiera del Signore. E, oh, cose del genere, ciò proprio, noi proprio ne facciamo tesoro. Mia moglie ed io, e i bambini vogliamo dirvi: "Grazie mille". È così poco. Ma dirò questo, questa è la più grande parola che penso qualcuno potrebbe dire: "Dio vi benedica". Non ci potrebbe essere niente di più grande.

45 Ora, e a questi fratelli qui nella chiesa, che mi hanno comprato quel fucile, io—io ho indossato il mio vestito, ma io—io non potevo portare il fucile in chiesa. Ma era... Allora avrebbero certamente qualcosa contro di me, non è vero? Quindi io—io—io vi ringrazio certamente, fratelli miei. E avrei letto i loro nomi su un piccolo... Ma uno dei fratelli si trovava su ieri, disse: "Oh, non—non—non ringraziarmi, Fratello Branham. Ne toglierebbe proprio tutta la gioia. Vedi?" Quindi pensavo che forse gli altri potrebbero pensare la stessa cosa. Ma ho il vostro nome. L'hanno battuto a macchina. Sarà sempre ricordato. E il Signore vi benedica grandemente.

46 E sapete cosa mi fa rilassare, ed è andare in quel soggiorno e sedere là, e rivivere il tutto. Quando divengo così teso da non poter più andare avanti, allora penso a qualche viaggio di caccia che ho fatto da qualche parte, o da qualche parte in cui sono andato a pesca. Io apprezzo questo. Dio vi benedica.

47 Ora, possiamo chinare i capi solo un momento, mentre ci avviciniamo alla Parola. Sono certo che ci sono richieste qui dentro stamattina, troppo numerose per essere contate proprio ora. Ma mi chiedo, mentre abbiamo i capi chinati, la vostra richiesta speciale, se la terrete nel vostro cuore, e alzerete soltanto le mani, e dite: "Dio, Tu sai a che cosa sto pensando ora".

48 Signore Gesù, Tu vedi ogni mano. E sai cosa si trova dietro ciò. Giù oltre quella mano si trova una richiesta. E ora stiamo venendo, riverentemente, verso il Trono del vivente Iddio, quella grande perla bianca che si allunga attraverso lo spazio del tempo, dove il Dio Geova Là siede, e il Sangue di Cristo è posto sull'altare. E noi parliamo attraverso quel Sangue, tramite Colui che disse: "Chiedete al Padre qualsiasi cosa nel Mio Nome, e vi sarà data". Non ascolterai, Dio, stamattina, e risponderai alle loro richieste? Io depongo la mia preghiera con le loro, oggi, affinché Tu lo concederai.

49 Ecco posati qui dei fazzoletti, Signore, che sono per malati ed afflitti. E ci è stato insegnato, nella Bibbia, che, "Prendevano da San Paolo fazzoletti e grembiuli, e venivano posti sui malati. E spiriti immondi uscivano da loro, e le malattie si allontanavano". E, Padre, come abbiamo saputo da lungo tempo, e sappiamo certamente di non essere San Paolo. Ma, dopotutto, sentiamo che non si trattava di San Paolo. Era il Cristo che era in lui. E

Tu sei “lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, in accordo alla Scrittura. Ora, queste persone, Signore, credono che se chiediamo a Dio, e prendiamo questi fazzoletti e li posiamo sui loro malati, che essi staranno bene. Io prego che sarà così, Signore, quando questi fazzoletti saranno posti sui malati.

<sup>50</sup> E com'è detto, una volta, Israele si era avviato sulla linea di dovere, andando verso la terra promessa, e il Mar Rosso li tagliò fuori, proprio sul sentiero del dovere. Ma Dio guardò giù attraverso quella Colonna di Fuoco, con occhi adirati, e il mare fu intimorito. E ritirò le sue onde, le sue acque. E Israele passò sulla terra asciutta, verso la terra promessa.

<sup>51</sup> Ora, Signore, oggi, guarda attraverso il Sangue di Gesù. E Tu vedi questo atto di fede che stiamo compiendo qui stamattina. E possa Satana essere intimorito e andarsene. E possa ognuno di questi pellegrini che sono presenti, e ognuno su cui questi fazzoletti saranno posti, possa (loro) la strada essere aperta, e la malattia essere rimossa. E possano continuare il loro viaggio verso la terra promessa, essendo guidati dallo Spirito Santo, la Colonna di Fuoco. Concedilo, Signore.

<sup>52</sup> Ora, benedici i servizi, le parole, il contesto, la lettura. E possa lo Spirito Santo prendere la Parola, stamattina, e impartirla dolcemente ad ognuno di noi, Signore, mentre ci avviciniamo sempre più a quel qualcosa di tremendo che non conosciamo. I nostri cuori sono stranamente compunti, Signore. E ora preghiamo, mentre ci avviciniamo riverentemente a Te e alla Tua Parola, che Tu ci interpreterai il significato di questo. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Ora, stasera, non dimenticate il . . . *Il Tempo, Che Ora È?*

<sup>53</sup> Ed ora, stamattina, voglio voltare, anche voi che avete le vostre Bibbie. O segnatelo, se lo desiderate, nelle Scritture, da dove vogliamo leggere, per alcuni momenti, si trova nel Libro degli Atti. Potremmo leggere due e tre posti. Atti 26:15, prima. Atti, il 25° capitolo e il 15° versetto, per iniziare.

<sup>54</sup> Poi vogliamo leggere Atti 23:11. E potreste aggiungere questo, se volete, probabilmente non avrò tempo di leggerlo, Filippesi 1:20. È tutto nella stessa linea, le stesse parole.

<sup>55</sup> Ora, nel Libro degli Atti, 26:15, è scritto così.

*Ed io dissi: Chi sei tu, Signore? Ed egli disse: Io son Gesù, il qual tu perseguiti.*

*. . .lèvati, e sta' in piedi; perciocché per questo ti sono apparito, per ordinarti ministro, e testimonio delle cose, le quali tu hai vedute; e di quelle ancora, per le quali io ti apparirò,*

*Riscuotendoti dal popolo, e dai Gentili . . .quali ora ti mando;*

*Per aprir loro gli occhi, e convertirli dalle tenebre alla luce, e dalla podestà di Satana a Dio; acciocché ricevano, per la fede in me, remission de' peccati, e sorte fra i santificati.*

*Perciò, o . . . Agrippa, io non sono stato disubbidiente alla celeste apparizione.*

*Anzi, prima a que' in Damasco, e poi in Gerusalemme, e per tutto il paese della Giudea, ed loro . . . a' Gentili, ho annunziato che si ravveggano, e si convertano a Dio, facendo opere convenevoli al ravvedimento.*

56 In Atti 23, e ancora l'11° versetto.

*E la notte seguente, il Signore si presentò a lui, e gli disse: Paolo, sta' di buon cuore, perciocché . . . tu hai resa testimonianza di me in Gerusalemme, così convienti renderla ancora a Roma.*

57 Possa Dio aggiungere le Sue sante benedizioni alla lettura della più benevola, santa Parola che abbiamo di fronte a noi.

58 Ora, stavo ascoltando un uomo che parlava, o discuteva, non molto tempo fa, ed egli usò la parola: *Assoluto*. E pensai: “Quella è una parola molto bella”. L'ho sentita usare così tante volte, “Assolutamente”. È . . .

59 Ho cercato nel dizionario, il Webster. Secondo il Webster, è “Perfetto in se stesso; illimitato nella sua potenza; primariamente un riferimento finale”. Ed un *riferimento finale* è “L'amen. Ecco tutto”. Un assoluto, lo è. È “L'illimitato nella potenza”, la parola *assoluto*. È—è, “Perfetto in se stesso. Ecco tutto. Questo lo stabilisce”.

Pensai: “Quella è una cosa gloriosa. Quella è una parola meravigliosa”.

60 Ed ora, una parola è un pensiero espresso. Prima, deve essere un pensiero, e poi diventa una parola. Perché, non esprimete le parole senza pensare.

61 Quando parliamo in lingue, non abbiamo nessun pensiero. Si tratta di Dio che prende i pensieri. Si tratta di Dio che usa le nostre labbra. Non pensiamo o sappiamo cosa si sta dicendo quando si parla in lingue, se è un parlare ispirato. Quando interpretate, non sapete cosa state dicendo. Lo dite soltanto. Ecco tutto. Vedete? Questo è Dio. E il profetizzare, voi non usate i vostri stessi pensieri. È Dio, perché voi dite cose che ordinariamente non pensereste di dire. Vedete?

62 Ma la parola *assoluto* è “un riferimento finale”. E, quindi, penso che ognuno dovrebbe avere un riferimento finale. E dietro ogni grande conquista che sia mai stata conquistata c'era un assoluto. Non importa di cosa si trattasse, doveva esserci dietro un assoluto. Ed ogni persona, per ottenere

qualcosa, deve prima avere l'assoluto. E si tratta del riavvolgimento finale attraverso *questo*, *quello*, indietro attraverso l'*altro*, finché arriverete a quell'assoluto, o l'amen, o il riferimento finale. Di quello che voi... in altre parole dovete avere qualcosa a cui legarvi. Si tratta del punto decisivo, per ogni conquista. Si trova da qualche parte. Potrebbe avvolgersi attraverso molte cose diverse finché arrivate a quel punto decisivo, ma là si trova l'amen di tutto ciò. Ci deve essere una tale cosa. Non potete procedere nella vita senza averne uno.

<sup>63</sup> Voi, quando vi siete sposati, ci dev'essere stato qualcosa che si è riavvolto attraverso la vostra mente, finché siete arrivati a quel punto decisivo. E dovrebbe essere stato l'amore verso vostra moglie, o vostro marito. Ebbene, lei forse non è bella come la moglie di John; o lei, ebbene, lei non il—il *questo*, *quello*. Ma c'è qualcosa riguardo a lei, che, voi, vi colpisce. Voi—voi—voi dite: “Lei potrebbe non essere bella come l'altra”, oppure, “Lui potrebbe non essere bello come l'altro”. Ma lì ci deve essere un assoluto, che quella persona è diversa, e lì è dove vi tenete stretti. Se questo lì non c'è, fareste meglio a non sposarvi. Quel punto decisivo! Quell'assoluto!

<sup>64</sup> Possiamo pensare a molti che hanno avuto degli assoluti, nella Bibbia. Oh, come potremmo esaminare, lungo tutto il corso di quella Bibbia, e stare qui due settimane da ora; e non toccarne nemmeno la superficie, se pensassimo agli assoluti nella Bibbia. Per esempio, lasciatemene citare uno o due, in modo conciso.

<sup>65</sup> Osservate Giobbe. Ora, egli aveva un assoluto. Ogni cosa andò male per quell'uomo, un uomo giusto. Ora, non oseremo dire che egli non era giusto, perché Dio disse che egli lo era. “Non c'era nessuno sulla terra come Giobbe. Egli era perfetto”, agli occhi di Dio. Ed egli lo sapeva, perché aveva un riferimento finale. Aveva un assoluto, quando ogni cosa sembrava essere contraria.

<sup>66</sup> La malattia colpì. I suoi amici potrebbero aver detto: “Ora, eccoti, Giobbe. Questo dimostra che stai peccando. Sei nell'errore”. E allora scesero i vescovi. Li chiamarono i confortatori di Giobbe. E invece di confortarlo, non videro altro che peccato nella sua vita, perché Dio aveva agito con lui nel modo in cui aveva fatto.

<sup>67</sup> E i suoi figli furono uccisi. La sua—sua proprietà fu bruciata. Ogni sua—sua cosa andava male. E anche la sua stessa vita in pericolo, seduto su un mucchio di cenere, con vesciche sparse dalla sommità della testa alla pianta dei piedi. E anche la sua amorevole, dolce compagna, la madre di quei figli, disse: “Tu dovresti maledire Dio e morire”. Ma nonostante tutto quello, Giobbe aveva un assoluto.

<sup>68</sup> Oh, in tempo di malattia, se noi potessimo soltanto legarci a quell'assoluto!

<sup>69</sup> Giobbe sapeva che aveva adempiuto la richiesta di Geova. Ed egli aveva fede in quello che aveva fatto, perché Geova lo richiedeva. Noi possiamo fare solo questo. Geova richiedeva un olocausto per il suo peccato. E Giobbe, non solo per se stesso, ma per i suoi figli, aveva fatto un olocausto, ed era tutto ciò che Dio richiedeva.

“Oh”, potreste dire, “vorrei fosse tutto ciò che Egli ha richiesto oggi”.

<sup>70</sup> È ancor meno di ciò. Solo fede nella Sua Parola! E voi, se rendete la Sua Parola il vostro assoluto, potete farlo. Ad ogni promessa Divina nella Bibbia, potete legarvi la vostra anima. Non importa quante onde vi scuotano qua e là, nondimeno siete legati; il vostro assoluto.

<sup>71</sup> Ed egli si mantenne ad esso. E quando i suoi consolatori dissero: “Tu hai peccato”, egli sapeva di non aver peccato. Egli era giusto, perché aveva adempiuto la richiesta di Geova. E quando ogni suo . . .

<sup>72</sup> L'uomo entrò, disse: “I tuoi figli sono morti”. Un altro entrò, disse: “I tuoi cammelli sono tutti bruciati. Ed è sceso fuoco dal cielo”.

<sup>73</sup> Osservate quale discussione ebbero coloro che lo scoraggiavano. “Vedete? Il fuoco venne dal cielo. Ora, Giobbe, quello lo dimostra”. Quello non dimostra niente. “Ora, Egli non avrebbe colpito i tuoi figli, Giobbe; tu sei un uomo giusto”.

<sup>74</sup> “Ma”, disse Giobbe, “io so di aver fatto ciò che è giusto”. Egli si tenne fermo. Aveva qualcosa di cui poteva essere sicuro. Ecco tutto. Egli lo aveva accettato. Aveva fatto esattamente quello che Dio gli aveva detto di fare, ed era assolutamente sicuro. Molto bene.

<sup>75</sup> Allora quando egli arrivò al punto, quando quell'assoluto fece presa, allora finalmente egli iniziò a sentire la tensione farsi più forte. Che era rimasta allentata, sobbalzando da ogni parte, iniziò però a farsi più forte. E lo Spirito scese su di lui. Ed egli si alzò, essendo un profeta, e disse: “Io so che il mio Redentore vive”. Amen. Vedete? Si era stretto al suo assoluto. Era entrato in contatto. Sapeva che aveva fatto ciò che era giusto, e un giorno avrebbe dovuto stringersi a ciò. “Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni, Egli starà su questa terra. Sebbene i vermi distruggano questo corpo, eppure nella mia carne io vedrò Dio”. Egli allora lo seppe. Allora il suo assoluto si ancorò.

<sup>76</sup> Abrahamo, un assoluto, scendendo da Babilonia, dalla torre, e fuori nel Scinar, e là fuori dove soggiornava con suo padre, e forse era un contadino. Ma un giorno, addentrato nelle giungle da qualche parte, forse raccoglieva bacche, o—o andava ad uccidere un animale per aver cibo; e da qualche parte là all'interno, Dio gli parlò, quando egli aveva

settantacinque anni. Ed egli era . . . Lui e sua moglie, Sara, lei aveva sessantacinque anni, era senza figli—senza figli. Non avevano bambini. Allora Dio gli disse: “Tu avrai un figlio da Sara. Ma, per fare questo, devi separarti”.

<sup>77</sup> Le promesse di Dio hanno sempre una condizione. Voi dovete, assolutamente. Non importa quanto fondamentali voi siate con quella promessa, ci sono sempre delle condizioni. Come potremmo fermarci qui e per ore sfogliare quella Scrittura, avanti e indietro, capite, che la condizione è ciò che ha significato. Potete essere tanto fondamentali quanto volete esserlo, ma è sotto condizioni tramite la promessa, predestinazione, e così via. Notate.

<sup>78</sup> Ora, “Abrahamo, egli credette a Dio, e gli fu imputato a giustizia”. Ora, sarebbe una—una cosa orribile incontrare in un—un mondo civilizzato, un uomo di settantacinque anni, con una donna di sessantacinque, e che avevano vissuto insieme da quando erano una giovane coppia, poiché lei era per metà sua sorella, ed ora avrebbe avuto da lei un bambino. Ma egli aveva un assoluto. Non c’era niente che lo avrebbe smosso.

<sup>79</sup> E quando, il primo mese, ciò non accadde, il suo assoluto rimase saldo, perché sapeva di aver parlato a Dio. Il secondo mese, secondo anno, dieci anni, e venticinque anni dopo, quando egli ne aveva cento, e Sara novanta, il suo assoluto era ancora saldo.

<sup>80</sup> E la Bibbia disse, quando fu scritto il suo necrologio, Egli disse: “Abrahamo non dubitò per incredulità riguardo alla promessa di Dio, ma fu fortificato, dando lode a Dio”.

<sup>81</sup> Perché? Avete mai pensato perché? Egli era assolutamente certo. E l’unica cosa che dovette fare fu di separarsi dalla sua gente. E Dio non lo benedì mai finché non lo fece. Egli prese suo padre. Suo padre morì. Prese Lot. E quando, dopo che Lot si separò da Abrahamo, allora Dio venne a lui, disse: “Ora percorri il paese”. Vedete?

<sup>82</sup> Obbedienza, promessa, con delle condizioni, vanno sempre con Dio e la Sua Parola. Ora guardate a . . .

<sup>83</sup> Prendiamo Mosè. Mosè il—il profeta-servitore fuggiasco, che Dio aveva cresciuto e istruito nel palazzo di Faraone. E—e Mosè uscì con il suo addestramento teologico, e ci fu il primo uomo che uccise. Dunque, quando arrivò il primo piccolo difetto, allora Mosè fu spaventato a morte.

<sup>84</sup> Perché? Egli non aveva un assoluto. Egli aveva solo la testimonianza di sua—sua madre riguardo la sua nascita. Egli era un bambino strano. Egli aveva la parola di sua madre riguardo a ciò. Aveva i rotoli che Dio forse aveva sulla carta da

qualche parte, che avevano scritto, portato con loro per tutto il tempo, che Dio avrebbe visitato i Suoi figli. Egli sapeva che quello era il tempo.

Come lo sappiamo noi ora, sappiamo che qualcosa sta per avvenire.

<sup>85</sup> Ora, Mosè sapeva che quello era il tempo, e sapeva di essere stato scelto per esso, ma non aveva un assoluto. Vedete?

<sup>86</sup> E un giorno, dietro il deserto, quando aveva perso la visione, Dio gli apparve, in un pruno ardente. Ed Egli disse: “Mosè, Io ho visto le afflizioni del Mio popolo. Ho sentito i loro gemiti e i pianti, di quei sorveglianti che li puniscono. E mi sono ricordato della Mia promessa. Sono sceso per liberarli. Ora scendi in Egitto”. Oh, my!

<sup>87</sup> Mosè diceva, lamentandosi, diceva: “Io non parlo molto bene. Il mio—mio modo di esprimermi non è granché. Loro non mi crederanno”.

Egli disse: “Che cos’hai in mano?”

Disse: “Un bastone”.

<sup>88</sup> Egli disse: “Gettalo a terra”. Diventò un serpente. Disse: “Raccoglilo dalla coda”. Tornò ad essere di nuovo un bastone. Gli stava dando la sicurezza, una rivendicazione.

<sup>89</sup> Quando Dio dà un assoluto, Egli dà la rivendicazione di quell’assoluto, sempre.

<sup>90</sup> Allora Mosè, quando era laggiù, e gettò a terra il suo bastone davanti ai maghi e a Faraone, e i maghi vennero e gettarono anche i loro bastoni, Mosè non corse mai a dire: “Oh, ebbene, io mi ero sbagliato. Ah, si tratta solo di un facile trucco da mago, e forse mi ero sbagliato”.

<sup>91</sup> Ma egli lo sapeva. Egli era certo di aver incontrato Dio, e rimase fermo. Diciamo che fece esattamente ciò che Dio gli aveva detto di fare. Così aveva fatto Giobbe esattamente ciò che Dio gli aveva detto di fare. Mosè aveva seguito i Suoi comandamenti. Allora, rimanete fermi e osservate la gloria di Dio. Mosè era legato al suo assoluto, al suo incarico, e rimase fermo. E quando lo fece, il suo serpente ingoiò gli altri serpenti. Vedete? Egli era legato a quell’assoluto.

<sup>92</sup> Dio disse: “Quando libererai quei figlioli, Mi adorerete di nuovo su questo monte”.

<sup>93</sup> Ora, il nemico, in ogni modo possibile, cercherà di farvi allontanare da quell’assoluto.

<sup>94</sup> Proprio quando iniziarono ad uscire dall’Egitto, furono intrappolati proprio all’imbocco del—del Mar Rosso, i monti da entrambe le parti. Salivano per una valle, ed ecco là il Mar

Rosso. Nessun modo di fuggire oltre le colline, nessun modo di fuggire in *questa* direzione, e l'esercito di Faraone che veniva da *questa* direzione. In che posto si trovavano!

<sup>95</sup> Vedete come il diavolo vi porta ad un punto dove non sapete cosa fare? Ma ricordate, se siete legati a quell'assoluto, quello ci riesce.

<sup>96</sup> Mosè sapeva che Dio gli aveva promesso, che, "Mi adorerete su questo monte quando li porterai fuori. E Io sono sceso, tramite la tua mano, per liberarli e posizzionarli là in quell'altra terra". Egli rimase proprio con ciò. E Dio mandò un vento dall'est e soffiò via le acque, dal fondo del mare, e attraversarono sulla terra asciutta. Un assoluto!

<sup>97</sup> Come potremmo passare attraverso le Scritture: Daniele, il suo assoluto; Shadrak, Meshak, e Abed-nego, il loro assoluto; Davide, il suo assoluto, tutti, l'assoluto.

<sup>98</sup> Anche Paolo ne aveva Uno, Quello che stiamo leggendo. Aveva una chiamata centrata su Cristo, e quello era il suo assoluto. Ecco perché non aveva timore di quello che Agrippa avrebbe detto. Stando là, e Agrippa era un giudeo, come sappiamo. E così allora quando si trovava davanti a questi re e altro, Dio gli aveva già detto che si sarebbe trovato là. Quindi, egli aveva un assoluto, perciò raccontò esattamente la visione Celeste. Disse: "Io non sono un . . . Io non sono stato disonorevole verso essa. Io ero . . . Non l'ho malgiudicata. Non mi sono comportato male". Ma si tenne fermo, e non fu disobbediente. Egli la adempì, al dettaglio, perché Essa era un assoluto.

E qualsiasi vita centrata su Cristo, quello è il vostro assoluto.

<sup>99</sup> Ora, da quando L'aveva incontrato, faccia a faccia, sulla via di Damasco, quello aveva significato così tanto per Paolo.

<sup>100</sup> Ora, ricordate, egli era uno studioso, innanzitutto. Egli era un grande uomo nelle Scritture. Ma non aveva alcun aggancio se non il Sinedrio che lo avrebbe sostenuto, e un—e un diploma da un—un—un grande insegnante. Era un grand'uomo nel suo campo. Ma stava aspettando. L'unica cosa che aveva, era che il suo assoluto sarebbe stato tanto forte quanto lo era la sua organizzazione. Ecco quanto forte poteva essere. E stava operando fedelmente a ciò, e prendeva i Cristiani, e li legava, e li distruggeva, e aveva anche lapidato Stefano.

<sup>101</sup> Penso, più tardi nella sua vita, il motivo per cui andò a Gerusalemme. Quando, il profeta gli disse: "Non salire là, Paolo, perché catene e prigione ti aspettano".

<sup>102</sup> E Paolo disse: "Lo so. Ma non sto andando a Gerusalemme solo per essere un testimone. Ma sto andando là perché sono pronto a morire per Gesù Cristo". Perché sapeva cosa aveva

fatto, e la sua ambizione era di sigillare la sua testimonianza con il suo stesso sangue, morire da martire, perché aveva ucciso uno dei martiri di Dio.

<sup>103</sup> Ed ora era in cammino verso Damasco, con tutta la sua istruzione. Posto sotto quel grande insegnante, Gamaliele, e come gli era stata insegnata tutta la religione giudaica. E tuttavia, con tutto ciò, era debole, e non aveva la capacità di fare certe cose. E tutto ad un tratto, ci fu una Luce, e un rombo, forse, e un tuono. E fu colpito, e cadde a terra.

<sup>104</sup> E alzò lo sguardo. E c'era una Luce che brillava, che gli accecò gli occhi. E che cosa strana fu quella. Nessun altro vide quella Luce, solo Saulo. Era così promessa, così reale per lui, al punto che Essa gli accecò gli occhi. Non poteva vedere. Completamente cieco, con quella Colonna di Fuoco che gli ardeva proprio in faccia. E sentì una Voce dire: "Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?"

Disse: "Signore, Chi sei Tu?"

<sup>105</sup> Ed Egli disse: "Io sono Gesù. E ti è duro recalcitrare contro questi pungoli. Alzati ora, e vai a Damasco, e là ti verrà mandato qualcuno". Allora quando si alzò da là . . .

<sup>106</sup> E ci fu uno, un profeta, giù in città, che mentre stava pregando vide in una visione, ed egli venne. Anania venne, ed entrò da Saulo. Gli impose le mani, e fu guarito tramite la guarigione Divina. Egli allora si alzò, fu battezzato, i suoi peccati lavati via, invocando il Nome del Signore. E in seguito ebbe un assoluto. Dopo ciò, egli non fu più lo stesso. Andò avanti, di chiesa in chiesa, di luogo in luogo, cercando di edificare ciò che aveva provato ad abbattere.

<sup>107</sup> Come la nazione, come il mondo Cristiano, stamattina, ha bisogno di quel genere di assoluto. Quelli che...?... credi e tradizioni, hanno cercato, con la dottrina dell'uomo, di disabilitare la Parola di Dio dall'essere la stessa ieri, oggi, e in eterno. Hanno bisogno di un assoluto, un'esperienza di incontro, su una via di Damasco, il vivente Iddio il Quale può guarire i malati e risorgere i morti, e cacciare i diavoli. Un assoluto autentico!

<sup>108</sup> Paolo sapeva che qualcosa era accaduto. Non c'era nessuno che potesse toglierlo da lui. Nient'altro aveva importanza. Egli era legato, ed era tutto. Non importa cosa arrivasse, sapeva di essere legato, una vita centrata su Cristo. Oh!

<sup>109</sup> La vita che aveva vissuto fu una vita diversa. Ora, ricordate, egli era stato un uomo religioso.

<sup>110</sup> E per alcuni di voi stamattina. E so che vi rendete conto che questo nastro che viene fatto, sarà ascoltato in ogni nazione sotto i cieli, quasi, in tutto il mondo, e alcuni di voi che

sono qui presenti. E alcuni di voi, fuori dove i nastri saranno ascoltati in altre nazioni, tramite un interprete, distribuendolo alle tribù dell’Africa, fino agli ottentotti, e—e tutto intorno.

<sup>111</sup> E per voi guide religiose che della Bibbia avete ottenuto soltanto un’esperienza istruttiva, voi l’avete appreso da un punto di vista storico, e forse sarete in grado di spiegare tutte queste cose. Ma, se non avete ottenuto un assoluto, non avete ricevuto una—un’esperienza! E se quell’esperienza, che—che voi dichiarate di avere, vi fa rinnegare che ogni Parola di Questa non è proprio vera per la chiesa oggi come Lo è sempre stata; e confidate su una laurea in lettere, o qualsiasi cosa possiate avere! Se confidate sui pensieri della vostra organizzazione che diceva: “I giorni dei miracoli sono passati. E non c’è una guarigione Divina. E il battesimo dello Spirito Santo come ricevettero nel Giorno di Pentecoste, non è per la gente oggi!” Se questo è tutto ciò che avete ottenuto, mio prezioso fratello, sorella, avete bisogno di un’esperienza della strada di Damasco.

<sup>112</sup> Avete bisogno di incontrare questo Dio vivente, dove voi, non semplicemente un pensiero mitico nella vostra mente, non qualche brivido, o qualche genere di sensazione, ma un insegnamento ed esperienza di una cosa reale, autentica. Lo stesso Gesù che camminava in Galilea è vivente oggi, e vive per sempre. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Un assoluto, per il quale non dovete prendere quello che qualcun altro ha detto. Lo conoscete da voi stessi, non qualche sensazione.

<sup>113</sup> E se quella sensazione che avete avuto, potrebbe essere stata una vera sensazione della Bibbia, e qualcuno, e qualcuno ha cercato di allontanarla da voi con una spiegazione, dicendo che quelle cose erano per qualche altro giorno. State attenti. È vero. State attenti. Ma c’è un modo per saperlo. Provatelo con la Parola. Quello è il progetto.

<sup>114</sup> Se la casa sorge contrariamente al progetto, l’impresario la abatterà e la ricostruirà. Ma deve seguire il progetto.

<sup>115</sup> Non importa qual è la vostra esperienza, allora, se qualcosa in voi vi dice che quella Bibbia non è vera, che la potenza di Dio, gli apostoli, i profeti, e gli insegnanti, e i pastori, e i doni dello Spirito non sono proprio gli stessi quanto Essa lo era quando scorreva attraverso quegli apostoli a Pentecoste, c’è qualcosa che non va con il vostro assoluto. Deve essere legato ad un credo della denominazione invece che alla Bibbia di Dio. Quando, Egli disse: “Sia i cieli che la terra passeranno, ma la Mia Parola non verrà mai meno”. Osservate cos’è il vostro assoluto.

<sup>116</sup> Potreste essere assolutamente certi di essere in buona comunione con il pastore. E potreste essere assolutamente certi di essere in comunione con il presbitero del distretto. E

potreste essere assolutamente certi di essere in comunione con il vescovo o qualche altro grand'uomo nella vostra chiesa. Ma se non siete. . . Il vostro assoluto non è Gesù Cristo.

117 “Perché su questa Pietra Io metterò il Mio assoluto, e le porte dell'inferno non la potranno vincere”. La rivelazione spirituale di Chi Egli è, e saperlo! Bene. Oh!

118 Ora, quando diventate come Paolo, avete lo stesso assoluto che egli aveva, una vita centrata su Cristo è una vita diversa da quella che avevate una volta. E potrebbe essere una vita molto religiosa quella che avete vissuto.

119 Oh, ho sentito persone dire: “Ora, essi sono molto religiosi”. Questo non ha niente a che fare con Ciò.

120 Ho visto proprio tante religioni, molto devote, molte volte molto più sincere di quanto la gente Cristiana di oggi si professi. Quando, una madre può prendere il suo piccolo, bambino di colore, grassottello, lungo circa così, e gettarlo in bocca ad un cocodrillo, per l'amore del suo dio. Mi chiedo quanto sia sincero il Cristianesimo. Quando, un uomo può affliggersi in tale modo, da mettersi un migliaio di uncini nella sua carne, così, con appeso delle palle di acqua, che lo tengono giù così, e camminare attraverso una striscia di fuoco, da qui alla fine di quel tabernacolo, avanti e indietro, e attizzandolo al punto da arroventarlo, così, per il sacrificio al suo dio, un idolo là con occhi di rubino, e così via. Mi chiedo dove si trovi il Cristianesimo. Uh-huh. Uh-huh. Quindi non pensate alla “sincerità”. La sincerità non è Ciò. La sincerità va bene se è posta sulla cosa giusta.

121 Come un dottore che somministra una medicina. Egli potrebbe darvi arsenico, sinceramente, e potrebbe darvi acido solforico, sinceramente. Voi potreste avere la ricetta compilata male, e potreste prenderlo in sincerità, ma questo non vi salverà la vita. Vedete? Nossignore. Dovete sapere cosa state facendo. E qualsiasi cosa che è contraria alla Parola di Dio, non mi importa cosa sia, e da quanto sia all'esistenza, è comunque sbagliata.

122 Pietro il Giorno di Pentecoste diede loro un ricetta Eterna. Disse: “Ravvedetevi, ciascuno di voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché questa ricetta è per voi, e per i vostri figli, e per coloro che sono lontani, per quanti il Signore Dio nostro ne chiamerà”. È giusto. È una ricetta Eterna.

123 Ora, qualche farmacista ciarlatano potrebbe entrarne in possesso e uccidervi. Sì. Certamente. Sapete, c'è una certa quantità di veleno in una ricetta, per avvelenare il germe, e il—il dottore sa proprio quanto il vostro corpo ne può sopportare. Se egli lo avvelena troppo, vi ucciderebbe. Se

non ne avete abbastanza, allora cosa farebbe? Non vi farebbe alcun bene prendere la medicina. Egli sa quanto ne può sopportare il vostro corpo.

<sup>124</sup> Ora, ecco com'è la ricetta di Dio. Non importa quanto qualcun altro dica che deve essere fatta in *questo* modo, o *quel* modo, non credetelo. Quando seguite la Parola esattamente alla lettera, ecco tutto. Tenetevi ad Essa. Ora, abbiamo il . . . quelli che dicono: "Dovete essere aspersi". Ci sono quelli. Quindi, "Dovete usare i titoli di Padre, Figlio e Spirito Santo". Non c'è una tale cosa nella Bibbia. Nessun tale luogo dove qualcuno sia mai stato battezzato, nella Bibbia, in qualche altra maniera se non il Nome di Gesù Cristo. Quello è un dogma che fu aggiunto nella chiesa cattolica romana, che è stato portato avanti attraverso le tradizioni. Ci arriveremo stasera.

<sup>125</sup> Ma notate, in mezzo a tutto ciò, la ricetta rimane. Ecco perché abbiamo così tanti bambini malati, perché essi non ascoltano quello che ha detto il Dottore. L'assoluto, quando vi siete legati a Quello, è tutto. Quella è la Parola di Dio. Non può fallire.

<sup>126</sup> Una vita centrata in Cristo, molto religiosa, ma non era centrata in Cristo. Molti di noi sono in quel modo oggi.

<sup>127</sup> E quando ottenete questa vita centrata in Cristo, questo vi fa compiere delle cose che normalmente non fareste. Vi fa agire in modo diverso da come agireste normalmente. Non intendo comportarsi in modo sciocco. Intendo agire nello Spirito, qualcosa che è reale, qualcosa che è genuino. E quando vedete qualcuno comportarsi in modo sciocco, sapete che stanno solo cercando di imitare qualcosa. Stanno solo cercando di impersonare laddove quella cosa è autentica.

<sup>128</sup> Quando vedete un dollaro falso, ricordate che c'è un dollaro vero da cui è stato copiato. Vedete? Quando vedete un falso, è assolutamente una imitazione di qualcosa che è reale. È qualcosa che—che è autentico, da cui è copiato.

<sup>129</sup> Notate, vi fa compiere delle cose che normalmente non fareste. Oh, è qualcosa. Siete certi. Siete così certi di ciò, quando ottenete questo assoluto. Ne siete sicuri. Non prendete quella che è l'esperienza di qualcun altro.

<sup>130</sup> Ecco perché il Cristianesimo è diventato come piccoli bambini nella Bibbia, o, e non, scusatemi, piccoli bambini a scuola. Cercano di copiare uno dall'altro. E se quel ragazzo sbaglia, sbagliano tutti. Vedete? Trovate che sbaglia l'intero gruppo. Oh, my! Non copiate. Incontrate Lui, voi stessi.

<sup>131</sup> Un mio buon amico, che si trova qui dietro, è un vecchio . . . è il figlio di un mio caro amico, un amico da una vita, il piccolo Jim Poole. Ebbene, suo papà ed io siamo cresciuti insieme a scuola. E, oh, che brava persona! Il piccolo Jim ed io preghiamo continuamente che il grande Jim diventi

un Cristiano, un vero credente. E il piccolo Jim ed io stavamo parlando ieri del luogo in cui abbiamo trovato Dio nei boschi e Lo abbiamo visto nella natura. Ecco dove Lo trovate. Perché, Egli è il Creatore, e si trova nella Sua creazione.

<sup>132</sup> E ricordo, Jim ed io eravamo soliti andare—andare, volevamo andare a caccia. E quando si faceva notte, ebbene, di solito scendevamo, prendevamo le nostre biciclette, e scendevamo proprio giù qui da questa via, impauriti a morte per passare dal cimitero dopo che si era fatto buio, e scendevamo e compravamo un cono gelato.

<sup>133</sup> E a Jim piaceva giocare a biliardo. Ora, eravamo solo ragazzi, dieci, dodici, quattordici anni. E allora a Jim piaceva sedersi e leggere libri di storie di caccia e trappole.

<sup>134</sup> E io mi sedevo da qualche parte e sognavo ad occhi aperti. Vedete? Circa. . . E alcuni dei ragazzi ora possono immaginarsi di me. E vedevo una piccolissima capanna da qualche parte. Ero solito dire: “Ragazzi, sarebbe una buona capanna da avere nelle montagne”. E sognavo sempre che un giorno avrei avuto una capanna sulle montagne, un gran branco di segugi, e—e alcuni fucili. E ho sempre pensato: “Se potessi avere un 30-30, qualche volta”. Pensavo: “Come potrei mai possedere un piccolo fucile 30-30?”

<sup>135</sup> L’altro giorno, ero in piedi, guardavo sulla parete, e osservavo là alcuni dei migliori fucili che si possano possedere, ho pensato: “Grazia sorprendente”.

<sup>136</sup> Pensai: “Mi allenerò a sparare, e sparare bene. E allora forse qualche volta per intraprendere, fare un viaggio nelle montagne, qualche bravo cacciatore porterà anche me. Solo per essere come un. . . Perché, se egli volesse proteggere la sua vita, forse, da un orso alla carica. Non fosse molto sicuro. Qualche uomo ricco, porterebbe anche me, solo per andare insieme a lui, quasi come una guardia del corpo. Forse un giorno potrei avere la possibilità di cacciare in Africa, come guardia del corpo. Se solo potessi allenarmi! È l’unica cosa che posso fare è allenarmi per essere un tiratore bravo e fermo”.

<sup>137</sup> Oh, pensavo: “Dio, pensare, che Tu mi hai permesso di cacciare in tutto il mondo”. Che cosa meravigliosa!

Jim era solito star seduto e leggere il libro. Dissi: “Jim. . .”

Disse: “A me—me piace leggere di ciò”.

<sup>138</sup> Dissi: “Jim, quello è ciò che qualcun altro ha fatto. Voglio farlo io, io stesso. Voglio l’esperienza”. Quando sono venuto a Cristo, non potevo prendere l’esperienza di qualcun altro. Io stesso la volevo.

<sup>139</sup> Ricordo quando lessi *Il Ranger del Texas* di Zane Grey. Ho sfasciato due o tre scope della mamma, cavalcando per la casa,

galoppando, mentre ero su questa scopa come cavallo di legno. Io—io lessi la storia del—del Ranger del Texas, come portò la giustizia a Big Bend.

<sup>140</sup> Poi ho letto il romanzo di Edgar Rice Burroughs di *Tarzan e Le Scimmie*. La mamma aveva un vecchio tappeto di pelo, un tappeto di pelle di foca o qualcosa del genere, che la signora Wathen le aveva dato in seguito all'incendio. E si trovava nella sua stanza, e io—io portai fuori quel tappeto. Mamma sapeva già che il vento non l'aveva spazzato via. E io lo portai fuori, e lo tagliai e mi feci un vestito da Tarzan, e mi misi su un albero. Io—io ho vissuto metà del mio tempo su un albero, fuori con questo vestito di Tarzan. Perché avevo visto cosa lui aveva fatto, e volevo farlo anch'io.

<sup>141</sup> Ma un giorno, per la grazia di Dio, sono entrato in possesso del vero Libro, la Bibbia. Il mio cantico e la mia storia sono stati: "Essere come Gesù, sulla terra io bramo essere come Lui". Non voglio essere un vescovo o—o qualche grande individuo nella chiesa, qualche papa o qualche sacerdote. Io voglio essere come Gesù. Un assoluto, vi rende differenti. C'è qualcosa al riguardo, il leggere la Sua Parola, e qualcosa nel vostro cuore, che voi bramate essere come Lui. Siete certi.

<sup>142</sup> È come, l'assoluto per il Cristo, l'assoluto per il Cristiano, è come il. . .Esso, è come l'ancora della nave. Sì. Voi, voi dovete avere un assoluto. E se Cristo è il vostro assoluto, è come l'ancora. Che, quando voi. . .Il mare è molto mosso, e la barca è quasi pronta ad affondare, e, voi, l'unica speranza che avete, è gettare l'ancora. E allora se la barca è sbalottata, vedrete se l'ancora tratterrà la barca. Sapete, abbiamo un cantico, ho dimenticato ora il nome dell'autore, ma, *La Mia Ancora È Salda*.

<sup>143</sup> Come il ragazzino, come abbiamo pensato molte volte, che fa volare l'aquilone. Non potevate vedere niente, ma lui aveva il filo. Ed un uomo passò vicino e disse: "Che cosa stai facendo, figliolo?"

Disse: "Sto facendo volare il mio aquilone".

Egli disse: "Che cos'hai in mano?"

Disse: "Il filo".

<sup>144</sup> Disse: "Dov'è l'aquilone?" Disse: "Io non lo vedo. Ebbene, come sai che stai facendo volare un aquilone?"

<sup>145</sup> Egli disse: "Posso sentirlo. Sta tirando". Vedete? Alla fine di quel filo, c'era un assoluto. A modo suo, quell'aquilone era il suo assoluto, quindi poteva dire che faceva volare un aquilone. Sebbene non potesse vederlo, ma aveva la presa, un qualcosa, su cui lui aveva la presa.

<sup>146</sup> Ecco il modo in cui è per un uomo, quando è nato di nuovo dallo Spirito Santo, egli ha fatto presa su qualcosa che ha lagggiù un'ancora, e le tempeste non lo scuotono. Sa che tutto va bene. Egli è ancorato. Bene.

147 Ora, se siamo nella nostra piccola barca, navigando sul solenne mare della vita, come il grande poeta disse.

La vita non è un sogno vuoto!  
 E l'anima che è assopita è morta,  
 E le cose non sono ciò che sembrano.  
 La vita è reale! E la vita è importante!  
 E la tomba non è il suo fine;  
 Poiché cenere sei, e cenere ritornerai,  
 Non fu detto dell'anima.

148 Oh, io penso che sia così bello! Ora, Longfellow scrisse ciò, *Il Salmo Della Vita*. Vedete?

Mentre navighiamo sul solenne mare della  
 vita,  
 Per un fratello affranto e naufrago,  
 Nel vedere, riprenderà coraggio.

149 Vedete? Ora siamo imbarcati, navigando sul solenne mare della vita, e Cristo, sulla barca sopra le tempeste del tempo. Quando le tempeste diventano forti, e ci sono intorno, io sono contento di avere un'ancora che è salda là dentro il velo, da qualche parte. Anche la morte stessa non può togliermi da essa. Siete legati al vostro assoluto. Cristo è la nostra ancora. Che cos'è Egli? Egli è la Parola. "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi".

150 Allora, quando sappiamo che le nostre azioni sono esattamente con la Parola, sappiamo che il nostro insegnamento è perfetto con la Parola, non aggiungendo niente né togliendo nulla, solo la Parola. E vediamo gli stessi risultati, di altri che si sono ancorati alla stessa Parola, vivendo nella nostra vita, allora la vostra ancora è salda. La vita di Cristo che viene riprodotta quasi in una maniera incarnata, attraverso di voi, come lo era in Cristo, perché, "Era Dio in Cristo, riconciliando il mondo a Se Stesso". E vedete Dio in voi stessi, mantenendo la stessa nave sulla Parola, proprio esattamente come fece Gesù. Vedete la Sua vita. "Farà anch'egli le opere che Io faccio, chi crede". Non chi finge di credere, chi pensa di credere, ma, "Chi crede". "Chi crede in Me, farà anch'egli le opere che Io faccio". Perché? Egli è ancorato alla stessa Roccia. Che cos'era la Roccia? La Parola, sempre. Siete ancorati là. È la vostra Stella polare quando siete persi nel mare.

151 Sapete, abbiamo molte stelle, ma c'è una sola vera stella, che non si muove. È la stella polare, perché è posta sopra il centro della terra. Non importa se siete dietro, sopra, o dovunque siate, la stella polare è proprio la stessa. È la vostra stella polare. Ora, vedete, ci sono molte stelle che si muovono da un posto all'altro. Ma se voi siete in un . . . sul mare, ebbene, qualsiasi marinaio sa,

o qualsiasi cacciatore che gira nei boschi, sa che la vostra stella polare è la vostra—è la vostra posizione. Ecco tutto. Allora, è come la vostra—vostra—vostra bussola. La vostra bussola non indicherà Marte, o Giove, o qualche altra parte. Vi indicherà la stella polare. Perché? Quello è il vostro assoluto.

<sup>152</sup> Oh, my! Notate, il vostro assoluto! Oh, dirò qualcosa! Lo sento proprio arrivare. Notate. Mi sento molto religioso in questo momento, perché questa è sicurezza. Notate.

<sup>153</sup> La vostra bussola può solo indicare la stella polare. È l'unico posto che può indicare. Se è una vera bussola, centrerà la stella polare ogni volta. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>154</sup> Allora, se avete lo Spirito Santo, Esso può solo indicarvi la Parola. Non indicherà mai una denominazione. Non indicherà mai un credo. Non indicherà mai lontano da qualche parte. Indicherà proprio la Parola. Mi sento di gridare. Notate, è—è Qualcosa dentro l'uomo, che pulsa, quando vedete la vostra Stella posta lassù, Gesù Cristo, la Parola. E vedete che lo Spirito che è in voi non la lascerà muoversi a destra o sinistra. È l'Unico che può. Egli viene per prendere le cose di Dio, e per mostrarle, manifestarle.

<sup>155</sup> E Gesù disse: "Egli farà esattamente le cose che Io dico. Egli vi rivelerà le cose a venire", mostrerà prima del tempo, prima che arrivino qui. Vedete? "Egli prenderà queste cose che sono Mie e ve le mostrerà, e poi Egli vi mostrerà cose che avverranno". Giovanni 15.

<sup>156</sup> Vediamo che Egli mostra le cose. Ed Egli prende le cose che sono di Dio e ve le mostrerà. E vi rivelerà le cose che Gesù ha detto. In altre parole, Egli renderà chiara la cosa. Mettete questo per bene in un angolo, stasera, perché è ciò che useremo, tra un po'. Assicurandosi, rendendolo certo, vedete, allora saprete. Se voi. . . La vostra stella polare, che è la Parola, per ogni Cristiano.

<sup>157</sup> Qualsiasi cosa contraria alla Parola! Osservate. Lasciatemi dire qualcosa. Ascoltate questo attentamente. *Questa* è la completa, Divina rivelazione di Dio, la Sua volontà, e la Venuta di Cristo. E ogni cosa è posta proprio in questo Libro, al completo. [Il Fratello Branham dà un colpetto sulla sua Bibbia—Ed.] E se qualsiasi cosa vi tira lontani da Ciò, gettate via quella bussola, perché è solo un credo. È solo un'organi-. . . Si tratta solo di una carta che portate in tasca, che avete appesa nella vostra stanza, incorniciata. È un credo. Allora, trovate la bussola che vi posiziona verso la Parola. Amen.

<sup>158</sup> Notate, quando quest'esperienza colpì Paolo, egli scese in Egitto e in Arabia, da qualche parte, e studiò tre anni. Gloria! Whew! Egli doveva essere sicuro. E quando vide, quando lo Spirito Santo lo diresse, parola per parola, egli poté scrivere

quel Libro di Ebrei e mostrarlo a quei giudei. Certamente. Perché? Egli era centrato. Quella bussola dello Spirito Santo lo indirizzò proprio alla Stella polare.

<sup>159</sup> Ora, se avete qualcosa che allontana da Essa, fareste meglio a lasciarlo stare. Il Figlio, Essa vi indicherà la Sua Parola, e solo alla Sua Parola, perché lo Spirito Santo è venuto per manifestare, o rivendicare, le promesse di Dio. Non c'è nessun credo che lo farà. Nessuna organizzazione lo farà. Nessuna potenza né niente lo può fare. Solo lo Spirito Santo, tramite la Parola. Ed Egli è il Germe.

<sup>160</sup> Ora, prendete un chicco di grano, un bel chicco di grano, ma esso non può fare nulla. È morto finché quel germe non entra in esso. Allora produce molti chicchi di grano.

<sup>161</sup> E Cristo è quella Vita, l'assoluto. Se il grano non ha in sé quell'assoluto, non sorgerà mai. Se quel grano non ha quell'assoluto, potrebbe essere così bello all'esterno, ma non può vivere, perché non c'è niente in esso che lo faccia vivere. Ma quando esso prende quell'assoluto, può guardare in faccia tutti i critici, dire: "Io risorgerò". Perché? Perché possiede l'assoluto. È in esso. Deve risorgere. E quando esso... "Se dimorate in Me, e le Mie Parole dimorano in voi, domandate ciò che volete". Ecco quell'assoluto.

<sup>162</sup> Ma se avete credi e ogni altra cosa legati ad Esso; non potete mescolare olio e acqua. Se lo prendete e lo dividete in qualsiasi modo volete, non si mescolerà mai, perché sono due reagenti chimici diversi. E non potete far sì che il credo e la Bibbia, contrario alla Bibbia, si mescolino. Non potete fare mescolare insieme la denominazione e la religione nata libera, o la salvezza nata libera. Perché, certamente, Dio opera solo. . .

<sup>163</sup> Lo dirò, comunque. Dio non spezza mai il Suo programma. Egli non può spezzare, perché è infinito. E me ne rendo conto, sapete, io, Ciò esce davanti a molte persone. Vedete? Ma Dio non può spezzare il Suo programma. Egli non può fare qualcosa in *un* giorno, e cambiarlo, fare qualcosa, dire che è sbagliato in *quel* giorno.

<sup>164</sup> Dio non ha a che fare con gruppi di uomini. Dio ha a che fare con un individuo, perché gli uomini hanno idee diverse. È costituito in maniera differente, nella natura. Dio deve prendere quell'uomo, maltrattarlo e strattarlo da una parte all'altra, fuori di sé, finché lo avrà con la Sua natura. Vedete? E allora Dio opera con quella persona. Osservate in tutte le epoche, Noè e Mosè, i profeti, mai due di loro allo stesso tempo. Uno, costantemente, sempre lungo tutta l'epoca.

Quindi, se dite: "Nel consiglio della moltitudine c'è sicurezza".

<sup>165</sup> Osservate, e come ho predicato qui non molto tempo fa, al tabernacolo. C'era Acab, e c'era Giosafat. E stavano salendo a Ramoth di Galaad, per respingerli. Fondamentalmente, avevano ragione, la terra apparteneva a loro. E il—il nemico, i Siriani lassù, stavano riempiendo le pance dei loro figli con il grano che avrebbero dovuto avere gli Israeliti. La proprietà data da Dio, quindi, fondamentalmente, sembrava buono. “Vieni con me, e saliamo lassù, e li respingeremo dalla terra”. Ebbene, suonava molto buono. Fondamentalmente, era giusto, ma c'è una condizione.

<sup>166</sup> Giosafat, che era un buon uomo, disse: “Ma non dovremmo consultare il Signore?”

<sup>167</sup> Certamente, Acab, quello sviato, disse: “Ebbene, certo”. Credente di confine, sapete. Disse: “Oh, certamente, avrei dovuto pensarci. Ho quattrocento profeti ebrei. Quattrocento, li sfamo, me ne prendo cura. Sono il meglio che ci sia nel paese. Li faremo venire”.

<sup>168</sup> E tutti loro insieme, di un solo accordo, dissero: “Sali. Il Signore è con te”. Fondamentalmente, avevano ragione, ma non avevano afferrato quell'assoluto.

Allora quando disse: “Non ce n'è un altro?”

<sup>169</sup> Disse: “Sì. Ce n'è un altro, ma io lo odio”. Disse: “Mi dice sempre, sta sempre a dire cose malvage, vedi”.

<sup>170</sup> Come poteva profetizzare cose buone, quando l'intera Parola, Elia che era stato prima di lui, aveva detto ad Acab: “I cani lecheranno il tuo sangue”? Ora, come poteva quel profeta rivendicato dire qualcosa che non fosse la volontà di Dio? E come, che, “I cani mangeranno Jezebel, e il letame sarà sui campi, così non potranno dire, ‘Qui giace Jezebel’”. Con una maledizione del genere sopra un uomo, come poteva chiunque altro benedire?

<sup>171</sup> Ecco come è oggi. Come può un uomo benedire queste cose che stanno portando le persone sempre più lontane da Dio? C'è solo una cosa da fare, anche se dovete stare da soli: maledire la cosa, nel Nome del Signore, e rimanere con Essa, quando siete l'assoluto.

Dite: “Ebbene, Fratello Branham, fai sì che la gente ti odi”.

<sup>172</sup> Dio mi amerà. Quello è il mio assoluto. Non ci si può poggiare su un braccio carnale. Dovete poggiarvi sulla Parola, quello che Dio disse di fare.

<sup>173</sup> Come sapeva Micaia di essere nel giusto? Aspettò. Ebbe una visione. Anche loro ebbero una visione, ma la visione non reggeva il confronto con la Parola. E oggi, la stessa cosa. Micaia confrontò la sua visione con la Parola, e allora vide che lui e la Parola combaciavano. Oggi, se la vostra visione è contraria alla

Parola, lasciatela stare, perché è l'assoluto sbagliato. L'assoluto di Micaia era esattamente con la Parola, così poteva prendere posizione e dire, egli, ciò che disse, e—e crederlo.

174 Quando, lo colpirono sulla bocca, e dissero: “In quale direzione è andato lo Spirito di Dio?”

175 Disse: “Lo scoprirai quando sarai posto in prigione”. Giusto.

176 Disse: “Quando ritornerò in pace... Mettete quest'uomo nella prigione interna, e quando tornerò in pace”, disse Acab, “mi occuperò di questo individuo”.

177 Oh, ora, Micaia, che ne dici? La tua testa sarà tagliata quando egli ritornerà. Micaia rimase là fermo quanto lo fu Stefano. Amen. Tanto volenteroso quanto il mio Signore che avanzò verso la croce. Tanto facilmente quanto Daniele che entrò nella fossa dei leoni, o Shadrak, Meshak, Abed-nego che andarono nella fornace. Assolutamente! Egli rimase là e disse: “Se pur tu ritorni...” Perché? Egli era l'assoluto. “Se pur tu ritorni avrò, Dio non mi ha mai parlato. Allora tagliami la testa”. Aveva un assoluto. Sapeva che la sua bussola, che lo aveva guidato a questa visione, era esattamente con la Stella polare. Sissignore. La sua ancora rimase salda, sì, la Parola ed Essa soltanto.

Se il vostro assoluto, se avete un assoluto nella vostra vita . . .

178 C'era un tempo in cui, sapete, il galateo aveva un assoluto. Non riesco a ricordare il nome della donna, ma l'intera nazione confidava in ciò che quella donna diceva. Ho dimenticato il suo nome. Stavo scrivendo qui un'annotazione. Non riesco a ricordare il nome della donna, qual era. Ma ecco, alcuni anni fa, si doveva essere, questa donna, ciò che lei diceva. Se lei diceva di tenere il coltello con la mano sinistra, quello era—era tutto, quello era l'assoluto. Lei era la—la risposta a tutto ciò. E se mettete la forchetta nella mano sinistra, allora eravate assolutamente nell'errore. Qual era il suo nome? [La congregazione dice: “Emily Post”.—Ed.] Oh, eccolo. Certo. Sì. Ecco chi. Ora, eravate—eravate assolutamente. . . Lei era—era l'assoluto del galateo. “Deve essere in quel modo”. Come, oh, troviamo così molte cose. Ma, scopriamo che, ora non c'è più. Mangiate nella maniera che volete. Sissignore. Bene. Ma quello era l'assoluto del galateo. “Bisogna farlo in quella maniera”.

179 Ci fu un tempo in cui Adolf Hitler era l'assoluto per la Germania, qualsiasi cosa dicesse. Quando diceva: “Saltate”, saltavano. Diceva: “Uccidete”, uccidevano. Milioni di ebrei, facevano solo un cenno con la testa. Vedete cosa è accaduto a quel genere di assoluto? Sembrava potere, ma era contrario alla Parola.

“Come sapete che era contrario alla Parola?”

<sup>180</sup> Dio lo disse. Quando Balaam cercò di disprezzare Israele, per maledirlo, disse: “Lo vedo come un unicorno. Quanto sono giuste le tue tende! Chiunque ti maledice sarà maledetto. Chiunque ti benedice sarà benedetto”.

<sup>181</sup> Sembrava che Hitler avesse potuto vedere ciò. Sembrava che i Cristiani tedeschi avessero potuto vedere ciò, vedete, quell'assoluto. Assolutamente contrario a quella Parola. Sapete, come è stato detto: “L'uomo... Dio fece l'uomo, ma l'uomo fece gli schiavi”. Uno cerca di governare sull'altro. Abbiamo un Governatore, quello è Dio.

<sup>182</sup> Ma Hitler era l'assoluto della Germania. Osservatela oggi. Ora, vedete cosa è successo? Era il genere sbagliato di assoluto. Perché? Era contrario alla Parola. E ora vedete dove tutto è andato: in disgrazia.

<sup>183</sup> E se il vostro assoluto è in qualche organizzazione, o qualche sensazione, o qualcos'altro oltre la Persona di Gesù Cristo, giungerete alla stessa sorte di vergogna, non che peggio, vedete, se il vostro assoluto non è Cristo. Quello è l'unico centro della vita umana, e Cristo è la Parola; non la vostra chiesa, la vostra parola. La Parola! Vedete? “Su questo assoluto Io edificherò la Mia Chiesa”, su Cristo, la Parola.

<sup>184</sup> Ci fu un tempo in cui Mussolini era l'assoluto di Roma. Non so, potrei aver letto un articolo, o potrei averlo letto in un libro, o qualcuno me l'ha detto, ma quando qualcuno aveva un colloquio con Mussolini. Egli era...

<sup>185</sup> Egli vuole—voleva introdurre a Roma l'atleta, l'atletica. E c'è una grande statua, sua, che una volta era là, riguardante l'atletica. Quello va bene. La Grecia aveva quell'idea molti anni fa. Roma ha sempre cercato di averla. L'atleta va bene, ma—ma l'atletica. Ma—ma ricordate, quello non prenderà il posto di Cristo. Non importa quanto siete forti, quello non ha niente a che fare con ciò. Egli è tutta potenza. E vedete su cosa egli cercò di edificare Roma. E cercò di edificare Roma sul pensiero di un assoluto, che egli era quell'assoluto.

<sup>186</sup> E hanno detto che, un giorno, che il suo—suo—suo autista era in anticipo di un minuto, e gli sparò. Disse: “Non ho detto, ‘Vieni qui un minuto prima delle nove’. Ho detto, ‘Vieni qui per le nove’”. Bum! E gli sparò. Vedete? Vedete? “Non ti voglio qui un minuto prima. Ti voglio qui alle nove”. Vedete? Guardate quale assoluto cercò di rendere se stesso. Ma vedete cosa è accaduto?

<sup>187</sup> Ricordate, molti di voi qui, i veterani, Roy Slaughter, forse, e prima ancora di ciò, ricorda laggiù quando vi dissi di quella profezia. Un giorno, laggiù al vecchio edificio Odd Fellows, prima di venire qui, dissi: “Mussolini arriverà ad una fine vergognosa”. Dissi: “La sua prima invasione, andrà in Etiopia, e l'Etiopia cadrà al suo passaggio. Ma arriverà alla sua fine, e nessuno lo aiuterà. Sarà sepolto in disgrazia”. Eccolo.

188 Dissi: “Ci sono tre ismi che sono sorti. Nazismo, fascismo, e comunismo”. Dissi: “Quegli ismi ruoteranno e si volgeranno in uno, e sarà il comunismo. Osservate. Il comunismo brucerà Roma”. Vedete?

189 Osservatelo. Uh-huh. È uno strumento nella mano di Dio. Pensano che loro siano contro Dio. Stanno operando proprio in esso, tutto il tempo, non sapendolo. Egli li sta solo usando come un burattino, uh-huh, uno strumento nella Sua mano, come usò Nebucadnesar e molti altri. Ora notate. Vedete, ora.

190 Ci fu un tempo in cui Faraone era l'assoluto dell'Egitto, ma guardate dove si trova ora. Vedete? Tutto fallisce.

191 Oh, è un genere sbagliato, quindi falliscono sempre. Sono assoluti fatti dall'uomo. Non potete prendere un assoluto fatto dall'uomo. Non mi importa se è un—un presidente, se è un dittatore, se è un re, se è una chiesa, se è un'organizzazione, se è un credo. Ognuna di quelle cose deve perire, proprio come tutti gli assoluti di quel genere lungo le epoche.

192 Possiamo guardare indietro. Guardate indietro. Guardate gli uomini che confidarono negli imperatori. Guardate gli uomini che confidarono nei dittatori. Guardate gli uomini che costruirono le loro speranze su quei generi di assoluti, e guardate dove si trovano oggi.

193 Ora invertiamo la rotta e guardiamo gli uomini che hanno posto le loro speranze nella Bibbia, sulla Parola di Dio, e si sono tenuti ad Essa come un assoluto. Guardate dove si trovano ora.

194 Paolo vi dà di loro un breve sunto, in Ebrei, l'11° capitolo, ciò che essi fecero. “Come essi vinsero regni, praticarono la giustizia, e così via. E andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra. Dei quali il mondo non è degno”. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Aspettando in Gloria quella grande resurrezione. Vedete? Bene. Perché essi, alcuni di loro, non—non ottennero questi miracoli, e diedero i loro corpi, comunque, in aspettazione di quella resurrezione. Per porre fine alle loro vite, a loro non importava. Essi volevano andare avanti e sacrificare se stessi, così da ottenere quella resurrezione, ed ecco cosa fecero.

Ora, stiamo parlando degli assoluti, dell'assoluto.

195 Sapete, la nostra corte suprema è un assoluto. È l'assoluto. È la—è la conclusione finale di tutte le dispute in questa nazione. È giusto. La loro decisione è un assoluto, nella nostra corte suprema. Giusto. Oh, so che a volte non ci piace, ma è—è un assoluto, comunque. Sissignore. E se non avessimo ciò? Allora sarebbe cosa? Ma quella è un assoluto. Certamente lo è. Perché? E, la nostra nazione, è legata a quella. Quando quella corte

suprema al termine prende la sua decisione finale, è tutto. Non c'è altro. Dove andrete, dopo ciò? Seguirete la loro decisione, ecco tutto. Dovete farlo. Sono l'ultima parola. Sono l'amen.

<sup>196</sup> Potete provare nelle corti locali delle città. Potete provare col magistrato, poi andare alla federale, in ogni genere di corte, e alle corti federali. Ma quando arriviamo alla corte suprema, è tutto. Giusto. A volte non ci piace, dire: "Ebbene, non mi piace la loro decisione", ma provate una volta a negarlo. Quello è l'assoluto della nazione. E cosa sarebbe se non ce l'avessimo? Sì.

<sup>197</sup> Dobbiamo avere un assoluto. Ognuno deve averne uno. Voi ne avete uno. Ma ciò che sto cercando di dirvi, quegli antefatti, e mostrarvi cosa sono gli assoluti.

<sup>198</sup> Ora, la corte suprema della nazione è l'assoluto della nazione. È la cosa conclusiva in ogni genere di disputa. Lo stabiliscono. Ciò che essi dicono, è tutto.

<sup>199</sup> C'è un assoluto in una partita di baseball. Quello è l'arbitro. Oh, sì. A volte non ci piace la sua decisione, nemmeno, ma è—è—quello è così, comunque. L'arbitro, la sua decisione è la parola conclusiva, è giusto, non importa cosa dicono gli altri. Se egli dice che è uno strike, è uno strike. È giusto. Certamente. Non importa cosa dicono gli altri, quello non ha niente a che fare con ciò. E pensiamo solo a ciò. Se voi... Io non vado alle partite di baseball, ma mi è capitato di annotare questo. Un arbitro è l'assoluto della partita di baseball.

<sup>200</sup> Uno di loro dice: "Era palla persa". L'altro dice: "Sei un bugiardo". *Questo* dice: "Questo è in *quel* modo. Dovresti essere in *questa* direzione".

<sup>201</sup> L'arbitro ha detto: "Strike". Osservate gli altri prendere posto e sedersi. Ne farà lamentare alcuni. Ma immagino che là lo disapproveranno, in fondo al loro cuore, e così via, ma è comunque uno "strike". Perché? Egli è la parola finale.

<sup>202</sup> Il prima base ha detto: "Sai che quello è passato". L'altro dice: "Sai che quello è un..."

<sup>203</sup> "È uno strike". Uh-huh. Ecco tutto. Allora state zitti, tornate al vostro posto.

<sup>204</sup> E se non ci fosse un arbitro in una partita di baseball? My! Potreste immaginare che genere di partita sarebbe quella? Se uno di loro dicesse: "Era uno strike". L'altro dicesse *questo*. Un altro dicesse *quello*. Un altro dicesse: "Sei un bugiardo". Ci sarebbe una confusione e un scontro.

<sup>205</sup> Per fare una partita di baseball, dovete avere un assoluto. Ed egli esce là, e non importa se non vi piace, o quel che sia, egli—egli è l'assoluto, comunque. Egli è l'assoluto. La sua parola è quella finale, non importa cosa diciate a riguardo. È in quel modo. Ora, se non lo facessero, l'intera partita andrebbe nel caos. È giusto? [La congregazione dice: "Giusto".—Ed.]

206 Che cosa sarebbe la nazione se non ci fosse una corte federale? Se non ci fosse una corte suprema in questa nazione, a che cosa arriverebbe? Dove andrebbero? La nazione sarebbe nel caos. Se non ci fosse una . . .

207 Se non ci fosse un arbitro in una partita di baseball, si concluderebbe, non riuscireste a fare il primo lancio prima che qualcuno inizi a litigare. Qualcuno era qui, e forse realmente è arrivato al piatto base, e l'altro tizio direbbe: "Oh, no. No, no. Non l'ha fatto". Allora, eccovi. La prima palla lanciata, ne discuterebbero. Uno di loro ha detto: "Quello era uno strike". L'altro dice: "Non era uno strike". Vedete?

208 Dovete avere qualcuno a cui è legata quella partita, e quello è l'arbitro. Quando dice: "Strike", è uno strike. Se dice: "Palla persa", è una palla persa. Qualsiasi cosa dica, è quello. Ecco tutto. E se non lo aveste, non ci sarebbe nessuna partita.

209 Lasciate che vi mostri un altro assoluto, è la luce rossa. Una luce rossa, quando dice "stop", significa stop. Se la oltrepassate, pagherete per ciò. Ma se questa città non avesse avuto alcuna luce qui fuori, i semafori, che genere di città sarebbe? Vedete? Deve avere un assoluto. Non mi importa cosa il poliziotto dicesse, o qualcun altro dicesse, che si trova là. Sono secondari. Se qualcuno può dimostrare che siete passati con il verde, non mi importa cos'ha detto il poliziotto, sono in errore. Quando la luce ha detto "vai", significa vai. Quello è l'assoluto. Potete provarlo, la luce ha detto "vai". Il poliziotto potrebbe essersi trovato là da qualche parte, il sindaco della città potrebbe, da qualche parte, quello non fa alcuna differenza. Se avete la prova che era "vai", voi andate. E se qualcuno vi investe, è colpa loro. Potete dimostrarlo. È giusto.

E noi possiamo provare ciò di cui stiamo parlando. Giusto.

210 Ora, e se non ci fosse nessuna luce rossa? Uno arriva ad un incrocio, e cosa avverrebbe. Uno dice: "Ehi! Togliti di mezzo. Sono di fretta. Devo andare al lavoro. Ora sono in ritardo. Adesso passo". L'altro direbbe: "Tu credi di esserlo. Perché, io sono quello che passerà, perché ero qui per primo". E posso vedere una donna uscire e sistemarsi i capelli. E se non avessimo una luce rossa? Quale ingorgo ci sarebbe!

211 Ecco qual è il problema con le chiese. Vedete? È giusto. Ecco il motivo per cui siamo in un tale ingorgo denominazionale. Sì. È proprio giusto. Nessuno arriva da nessuna parte. Sono fermi, litigano.

212 Ecco la Luce di Dio. Quando Essa dice "vai", vai. Quando Essa dice "stop, questo è abbastanza", allora fermati. È giusto. Ecco dove siamo basati, su Quella, quella Parola, non ciò che un gruppo di uomini ha detto, o qualche altro mucchio di

uomini ha detto. Gesù disse: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Andiamo. “Andate in tutto il mondo, predicate l’Evangelo ad ogni creatura”.

<sup>213</sup> Sapete, per quanto sia buona l’istruzione, ma Gesù non ha mai richiesto ciò. È giusto. Per quanto siano buone le chiese, gli edifici, Egli non richiese mai ciò. Per quanto buoni fossero gli ospedali; noi, le chiese, costruiamo ospedali. Va bene. Quello lo apprezziamo. Ma Egli non l’ha mai richiesto.

<sup>214</sup> Egli disse alla Chiesa: “Predicate l’Evangelo”. E l’Evangelo non è venuto solo in Parola, ma tramite la potenza e la manifestazione della Parola. Paolo ha detto così. Allora andiamo, manifestiamo l’Evangelo, oh, my, se fosse in quel modo.

<sup>215</sup> Oh, noi stiamo, oggi, vivendo in un tempo in cui abbiamo i migliori dottori di sempre. Abbiamo le migliori medicine di cui abbiamo mai fatto pratica. Lo sapete. E onoriamo quegli uomini. Preghiamo per loro. Io lo faccio, e spero che voi lo facciate. Quegli uomini, che con la loro comprensione del sentire... Hanno due sensi attraverso cui operano, sono il vedere e il sentire, ed essi... e l’ascoltare. Operano tramite il suono di un cuore, o un—un sentire un tumore, o qualcosa del genere, o la vista di qualcosa che possono vedere, la diffusione di una malattia, o—o qualcosa sul volto, che copre il volto o il corpo, da qualche parte. Loro, loro operano su quelle cose. Vedete? Perché quello è... E cercano di prendere medicine, e al punto che ucciderà ciò, e allora non ucciderà voi, e—e così via. Loro non... È il loro compito, operare su ciò. E lo apprezziamo. È molto buono. Ma, abbiamo i migliori dottori, la miglior medicina, gli ospedali migliori, e più malati che mai.

<sup>216</sup> Abbiamo più incredulità di sempre. Sissignore. Esattamente. I ministri stessi si sono organizzati, e hanno grandi denominazioni, e accolgono ogni cosa, e così via, e proprio ogni cosa, facendone un membro di chiesa. E sono andati là in un seminario, come un pollo da incubatrice, e li fanno schiudere attraverso un tritatutto che li porta fuori così, e a volte non sanno di Dio più di quello che un ottentotto sa di una notte egiziana. Li portano attraverso ciò, ed eccovi. Vedete?

<sup>217</sup> Oh, ciò di cui abbiamo bisogno nelle nostre chiese è di un uomo che abbia un assoluto. Ciò di cui abbiamo bisogno nella chiesa metodista, la chiesa battista, la chiesa pentecostale, la chiesa presbiteriana, è di un assoluto, di un uomo di Dio che rimarrà legato alla Parola e a Cristo, e porterà quella congregazione in quella condizione in cui ogni membro cammina nei requisiti di questa Parola, vedendo la Parola manifestata, che li segue. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto, in tutto il mondo”.

Hanno detto: “Quello è terminato”.

218 Gesù disse: “Andate in tutto il mondo, predicate l’Evangelo ad ogni creatura”. Non abbiamo ancora raggiunto tutto il mondo, e ben lontani da ogni creatura. Quanto lontano? “In tutto il mondo”. A chi? “Ad ogni creatura”. Che cosa accadrà? “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Nel Mio Nome caceranno diavoli. Parleranno in nuove lingue. Se prenderanno un serpente, o berranno cose mortifere, non faranno loro alcun male. Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione”. Ecco l’assoluto che è saldo là, la Parola, quella Stella polare, quella bussola che rimane proprio con Essa. Ecco di cosa abbiamo bisogno.

219 Ma siamo usciti e abbiamo costruito istituti, organizzato la gente, fatto entrare membri, e litigato con i battisti perché non credevano nella nostra maniera, e con i metodisti perché non credevano, in *questo* modo. E—e abbiamo covato un seminario più grande, costruito chiese più grandi, e migliori panche eleganti, e un organo più grande, e così via, e una folla vestita meglio, e abbiamo in chiesa il sindaco e tutti. E che cosa abbiamo? Un mucchio di morte, legata ad un assoluto denominazionale. Morte! Oh, lungi da ciò!

220 Se morissi qui sul posto, il mio assoluto è Gesù Cristo, su ciò è quello che io credo, se tutti se ne andranno. Qualcuno disse, il dottor Davis mi disse: “Billy, se predichi una tale cosa, predicherai alle colonne della chiesa”.

221 Dissi: “Allora predicherò la Parola di Dio alle colonne, perché Dio è in grado da queste colonne di suscitare figlioli ad Abrahamo”. Giusto. La Parola di Dio è vera.

Disse: “Pensi che ti crederanno?”

222 Dissi: “Non . . . Quello non è compito mio. Il mio compito è rimanere fedele a quella Parola”. È giusto.

223 Disse: “Pensi che potresti affrontare un mondo così istruito, con una teologia della—della Guarigione Divina?”

224 Dissi: “Non è la mia guarigione Divina. È la Sua promessa. Egli era Colui che ha dato l’incarico”. Oh!

225 E ricordo quando Egli là si sospinse giù in quella grande Luce, stando laggiù sulla parte bassa del fiume, nel 1933, in giugno, quando disse: “Come—come Giovanni Battista fu mandato e precedette la prima venuta di Cristo; Io mando te con un Messaggio per il mondo, per precedere la seconda Venuta di Cristo”. Ed Essa è andata per il mondo, quando i fuochi del risveglio per quindici anni sono stati edificati su quasi ogni monte. La guarigione Divina nelle nazioni, e la potenza, e la restaurazione.

226 Ed ora io credo che Lei sia pronta per colpire quell’ultimo punto culminante laggiù, per produrre una Fede che Rapiirà in

Gloria la Chiesa. Ed Essa si trova nei Messaggi. Siamo veramente al tempo della fine. Ne abbiamo parlato, ed ogni cosa, ma ora la cosa si è avvicinata a noi. Sì. Sissignore. Eccone una. È giusto.

227 La—la—la luce rossa, come ho detto, pone fine al caso. Ecco tutto. La luce rossa vi dice chi passa. Non importa quello che chiunque altro dice, si tratta di ciò che dice la luce rossa. Potete veramente avere un ingorgo se non—se non prestate attenzione alla luce rossa. Ci deve essere un assoluto. Sissignore.

228 Proprio come per la Chiesa, ci deve essere un assoluto. Per la gente nella Chiesa, dovete avere il vostro assoluto.

229 Ma, oggi, ogni chiesa ha il suo proprio assoluto. Vedete? E non cercate di prendere, “Noi battisti crediamo *questo*. Noi metodisti crediamo *questo*. Noi presbiteriani crediamo *questo*. Noi pentecostali crediamo *questo*”. Quello va bene, ma perché non prendete il resto di Essa? Che cosa non va bene con il resto di Essa?

230 “Noi battisti crediamo nell’immergere”. Quello va bene. Ora e riguardo al battesimo dello Spirito Santo? E riguardo al parlare in lingue? E riguardo ai doni di guarigione? E riguardo alla profezia? “Oh, no. Noi non lo facciamo. Quello, quello era per un’altra epoca”. Oh, ragazzi!

231 Pentecostali, voi dite: “Ebbene, noi crediamo nel parlare in lingue, come evidenza”. Certo, parlare in lingue va bene, ma quello non è ancora l’evidenza. Molte persone parlano in lingue, è vero, e questo è fino a dove riescono ad arrivare. Il diavolo può imitare ogni dono che si ha, ogni dono che è nella Bibbia.

232 Paolo disse: “Sebbene parlassi in lingue di uomini ed Angeli, sebbene dessi il mio corpo per essere arso come sacrificio, sebbene vendessi tutti i miei beni per sfamare i poveri, e sebbene avessi fede per smuovere i monti, sebbene andassi in un seminario e imparassi tutta la conoscenza che ci sia da imparare, io non sono ancora nulla”.

233 Si tratta della Persona di Cristo. Cristo, ricevete Lui, e non potete ricevere Lui senza ricevere la Sua Parola. La Parola deve venire prima, poi la Vita entra in quella Parola e manifesta quella Parola.

234 Non ha detto Gesù: “Se non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi”? Era la Parola di Dio manifestata. Dio era in Cristo, riconciliando, esprimendo Se Stesso al mondo, ciò che Lui era. Quello era—quello era l’assoluto. Quello là era l’assoluto Eterno.

235 Ora dite: “È quello l’Eterno, Fratello Branham?” Era Quello. “Allora che ne è oggi?”

236 Gesù disse: “Colui che crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. È lo stesso assoluto. Bene.

237 Ognuno ha il suo proprio assoluto. Oh, my! È proprio com'era ai giorni dei giudici, "Ogni uomo faceva ciò che era giusto agli occhi suoi". Nei giorni dei giudici, ogni uomo aveva il suo—il suo assoluto. Faceva proprio quello che voleva fare. Ed ecco com'è oggi. "Ogni uomo faceva il giusto agli occhi suoi". Ora, sapete la ragione per cui fecero quello in Giudici? Questo potrebbe sciocarvi un po'. Ma la ragione per cui lo fecero in Giudici, era perché non avevano un profeta in quei giorni, a cui venisse la Parola del Signore. Quindi ogni uomo poteva fare quello che voleva, ai suoi occhi.

238 Ed ecco esattamente cosa è successo oggi. Non abbiamo il profeta in questi giorni di denominazioni, ma Dio ce ne ha promesso uno. Vedete? Vedete? Ed Egli l'ha fatto. Negli ultimi giorni, Egli avrebbe suscitato e mandato di nuovo Elia ancora sulla scena, "Ed egli volgerà i cuori dei figli indietro alla Fede dei padri", di nuovo alla pentecoste originale. Sapete che l'ha detto.

239 Ora, so che vi riferirete, come Egli fece là a Giovanni, là in—in Matteo all'11° capitolo, e al 6° versetto, credo che sia, quando dissero: "Chi pensate che sia quest'uomo, questo Giovanni?"

240 Disse: "Se potete riceverlo, questi è colui di cui fu detto: 'Ecco, Io mando il Mio messaggero davanti al Mio volto'". Quello è Malachia 3, non Malachia 4.

241 Ma, ricordate, se quello era Malachia 4, allora la Parola ha fallito, perché Egli disse: "Ma proprio in questo tempo, l'intero mondo sarà arso, e i giusti cammineranno sulle ceneri degli empi". No. Non confonderlo, fratello. Fai sì che Essa dica proprio esattamente ciò che Essa dice. È giusto. Egli l'ha promesso nell'ultimo giorno, e starà proprio nel mezzo.

242 Ricordate, quando i Giudici, ogni uomo agiva nel modo che voleva. Non c'era nessun uomo, nessun uomo poteva far vivere quella Parola. Non c'era profeta. La Parola del Signore viene sempre al profeta. Giusto. Ed egli è sempre odiato. Solo il piccolo gruppo lo ama, vedete. Ma, intendo, quello c'è sempre stato.

243 Dio non cambia la Sua politica, Egli non può, ed essere Dio. Se Dio dice mai qualcosa o fa qualcosa, Egli deve farla la volta successiva. Quando quella crisi arriva, se Egli non agisce la seconda volta nel modo in cui ha fatto la prima volta, Egli ha agito male la prima volta. E chi accuserà Dio di aver agito male? Chi siete voi, da poter imputare peccato a Dio? Ecco quello che Gesù ha detto: "Chi di voi può accusarMi di peccato?"

244 Che cos'è il peccato? Incredulità. "Colui che non crede è già condannato".

245 "Chi di voi può mostrarMi che non ho adempiuto ogni cosa che il Messia dovrebbe fare?" Vedete? Nessuno disse una parola. Egli lo aveva fatto. Il Messia era un Profeta, e dimostrò che Egli

lo era. Non avevano avuto un profeta per centinaia di anni, da Malachia, ed ecco che Egli sorge sulla scena. Era un mistico per le persone, e una pietra di inciampo per la loro chiesa.

<sup>246</sup> Perché, Egli disse: “Ecco, Io pongo in Sion, una pietra angolare, una Preziosa, provata, oh, una pietra d’inciampo”. Sì. “Ma chiunque crede in Lui non sarà svergognato”. È giusto. EccoLo là. E quello adempì esattamente la Scrittura. Ma coloro che Gli credevano avevano un assoluto.

<sup>247</sup> La piccola Marta, quando lei vide Lazzaro uscire dalla tomba, seppe Chi era quello. Anche prima che Esso lo compisse, lei aveva l’assoluto del sapere. “Io credo che Tu sei il Figlio di Dio, che doveva venire nel mondo. Anche ora, sebbene mio fratello sia morto, parla soltanto la Parola. Dio lo compirà”. Amen. Lei era assolutamente certa. È giusto. Quando Egli . . . Disse quello, e lei lo intendeva dal cuore.

Egli disse: “Dove lo avete sepolto?”

Disse: “Vieni e vedi”.

<sup>248</sup> EccoLo stare là, con una visione. Perché, Egli disse: “Io non faccio nulla senza che il Padre me lo mostri prima”, San Giovanni 5:19.

<sup>249</sup> Lo mandò via da, andò via dalla casa di Lazzaro. Lo mandarono a chiamare perché venisse, pregasse. Egli sapeva che Lazzaro sarebbe morto. E dopo un certo tempo, Egli disse: “Il nostro amico, Lazzaro, dorme”.

Dissero: “Sta bene”.

<sup>250</sup> Egli disse: “Egli è morto. E per voi, io mi rallegro di non essere stato là”. Gli avevano chiesto di pregare per lui.

<sup>251</sup> Allora Egli ritorna, e dice: “Ma Io vado a svegliarlo”. Oh, my! (Non: “Io andrò e vedrò cosa posso fare”.) “Io andrò a svegliarlo”. Perché? “Il Padre Mi ha già mostrato proprio che cosa fare”.

<sup>252</sup> Scese alla tomba. Ecco stare là un Uomo. Ecco stare là Dio in carne, che potrebbe aver detto a quella pietra, “dissolviti”, e si sarebbe dissolta. Ma Egli disse a quelle donne, quelle povere piccole donne, piccole giovani donne, disse: “Togliete la pietra”.

<sup>253</sup> Anche voi dovete fare qualcosa. Vedete? E rotolarono via la pietra. E ciò le fece stare male; puzzava in tal modo.

<sup>254</sup> Là, Egli si trovava là. Oh, my! Posso vederLo raddrizzare quel piccolo fragile corpo. Perché, la Bibbia disse: “Non aveva bellezza alcuna perché Lo desiderassimo”. Egli non era molto, granché all’apparenza. Vedete?

<sup>255</sup> Proprio come Davide, fu scelto re quando era solo un piccolo individuo rossiccio. Vedete?

<sup>256</sup> “Tutti quei grandi individui”, disse, “egli non avrà un bell’aspetto con una corona sulla testa! Prendi questo figlio maggiore”, disse Isai.

257 Samuele disse: “Dio l’ha rifiutato”. Portò su tutti i suoi figli. Disse: “Non ne hai un altro?”

258 “Sì, ne abbiamo uno, ma non avrebbe l’aspetto di un re. Perché, è un piccolo individuo dalle spalle curve, dall’aspetto rossiccio”.

“Vai, prendilo”.

259 E appena arrivò, si incamminò dinanzi a quel profeta, lo Spirito cadde su di lui. Egli procedette con quell’olio, lo versò sulla sua testa, disse: “Questo è il vostro re”. Eccolo. Sissignore.

260 Gesù si trovava là, con le spalle curve, forse, diventato grigio quando non aveva più di trent’anni. La Bibbia disse: “Egli avrebbe potuto sembrare come un quarantenne”. I giudei dissero: “Tu sei un Uomo di neanche—neanche cinquant’anni, e dici di ‘aver visto Abrahamo?’”

Disse: “Prima che Abrahamo fosse, IO SONO”. My! Oh, my! San Giovanni 6.

261 Allora, veniamo a scoprire che, Egli era qui, presso la tomba. Egli sapeva che quella visione doveva adempersi. Egli sapeva che essa doveva avvenire. “Togliete quella pietra”. Egli. . .

262 Egli puzzava, avvolto nei vestiti funerari, morto da quattro giorni. Il naso era già affossato, in tutto quel tempo.

263 Là, Egli si trovava là, raddrizzò il Suo piccolo corpo. “Io sono la resurrezione, la Vita”. Hum! “Colui che crede in Me, sebbene sia morto, eppure vivrà”. Ditemi di un uomo che potrebbe fare un’affermazione simile. “Chiunque vive e crede in Me non morirà mai. Credi tu questo?”

264 Lei disse: “Sì, Signore”. Sebbene Egli all’apparenza l’avesse trascurata. Quando lei chiamò, Egli non andò. Lei chiamò ancora; Egli non andò. Ma eccola dire: “Io so che Tu sei il Cristo che doveva venire nel mondo”.

265 Egli disse: “Lazzaro, vieni fuori”. E un uomo che era morto da quattro giorni. Perché? Che cosa? Cristo aveva l’assoluto. Egli aveva visto la visione. Essa non poteva fallire. È giusto. Essa non poteva fallire. Egli era assolutamente certo.

266 E Marta era assolutamente certa. Se lei poteva portarlo a riconoscere quel che lei credeva che Lui fosse, lei avrebbe ottenuto quello che chiedeva. Giusto. Eccoli. L’assoluto, esso era legato alla Parola, e quello era tutto.

267 Ogni uomo oggi compie, ai suoi occhi, ciò che ritiene giusto, perché non c’è un profeta. Osservate nei giorni dei giudici.

268 Guardate nei giorni quando, credo, erano o Elia o Eliseo. Sì. Quello, il bambino morto. La donna Sunamita, lei fece. . .

269 Elia era l’uomo di Dio del giorno, non solo qualche buon insegnante intelligente. Ebbene, egli era un vecchio individuo

che continuava a camminare. Avreste voi... Venisse, se venisse alla vostra porta oggi, probabilmente lo caccereste via. Un'intera nazione lo odiava. Jezebel e tutti gli altri lo odiavano.

<sup>270</sup> Perché, lei sedeva alla Casa Bianca e faceva fare a tutte le donne quello che faceva lei, e tutte loro prendevano esempio da lei. E Acab era sviato, la sua testa era sviata, dal potere di lei. Non siamo molto lontani da ciò oggi. Proprio quasi lo stesso, ed ecco—eccovi. Ed erano tutta popolarità. E, oh, erano stati tutti ingannati.

<sup>271</sup> Ma quella piccola, cara Sunamita! Non la donna Sunamita, ma la piccola... Sì. Io credo che lei fosse una Sunamita. Quando venne e vide che quella potenza era su Elia, disse: "Io vedo che egli è un uomo santo". E quando quel bambino giaceva morto, lei disse: "Sellami quel mulo e non fermarti". Salì lassù. Sapeva. E mi piace questo, il modo in cui venne. Arrivò al suo assoluto, il suo punto decisivo.

<sup>272</sup> Elia disse: "Ecco venire quella Sunamita. Lei è rattristata. Ma non so cos'è che non vada". Vedete? Dio non mostra ogni cosa ai Suoi servitori; solo quello che Egli vuole fare loro conoscere. Quindi disse: "Il suo cuore è rattristato, ma io non lo so". Disse: "Corri, scopri, Gehazi, e vedi cosa non va".

<sup>273</sup> Egli disse: "Ti va tutto bene? Va tutto bene con tuo marito? Va tutto bene con tuo figlio?"

<sup>274</sup> Osservatela. Oh, my! Eccolo. Lei disse: "Va tutto bene". Perché? Lei era arrivata al suo assoluto. "Va tutto bene".

<sup>275</sup> E lei si inginocchiò. Prima, cadde ai suoi piedi. E Gehazi la rialzò, "Questo non è giusto", davanti al suo—suo maestro. La rialzò. E lei iniziò a raccontargli.

<sup>276</sup> Ora, egli ora non aveva l'assoluto. Sapeva di avere la potenza, tramite la visione, di darle il figlio. Ma ora cosa fece? Prese il suo bastone e scese nella stanza, chiuse tutte le porte, portò fuori tutti gli altri. Egli camminò su e giù per la stanza. Aveva un assoluto, se poteva solo contattarlo. Avanti e indietro, per tutta la stanza! Oh, my! Immediatamente sentì Qualcosa colpirlo. Si distese sul bambino. Si rialzò, andò via. Il—il bambino fece come una mossa, si riscaldò. Si alzò, avanti e indietro. Non aveva avuto un buon contatto con l'assoluto "Che cos'era, Signore? Che cosa hai detto di fare?"

<sup>277</sup> Senza dubbio, quando si voltò, egli vide una visione, quel bambino che correva, giocava, saltava una corda, qualcosa del genere, che giocava. Egli si gettò sul bambino. Mise il suo naso sul suo naso, le sue labbra sulle sue labbra, e la potenza di Dio risuscitò quel bambino.

278 Che cos'era? L'assoluto della donna era il profeta. L'assoluto del profeta era Dio. E insieme, con la Parola, "Io sono la resurrezione e la Vita". Io vedo la potenza di Dio. Il Creatore può fare tutto. Lei risorse ancora, il bambino. Certo.

279 La ragione per cui ogni uomo agiva a suo piacimento, era perché non avevano nessun profeta a cui venisse la Parola del Signore. La Parola e i profeti mancavano in quel giorno.

280 Oh, io l'ho visto alla mia conversione, nel giorno in cui vivevamo. Sono così grato che Dio abbia fatto presa su di me prima che lo facesse la chiesa. Io sarei probabilmente stato un infedele. Sissignore. Io... Tutta questa conglomerazione, una confusione, e tutti, "Ebbene, vieni e unisciti alla nostra. E se non lo fai, ebbene, puoi prendere la tua lettera e andare ad unirti all'altra". Oh! "Perché non porti la tua lettera nella nostra fratellanza?"

281 Credo che ci sia una sola lettera, quella è quando Cristo scrive il vostro nome sul Libro della Vita dell'Agnello. Ecco l'unica su cui si trova.

282 Quando ho visto tutte le denominazioni! La nostra origine è irlandese, che in passato erano cattolici. E ho visto che ciò era corrotto e marcio. Ero sceso in una certa chiesa denominazionale qui in città, dissero: "Oh, noi siamo la via, la Verità, la Luce. Abbiamo tutto Ciò". Ero andato in un'altra a New Albany, "Oh, my! Quegli individui lassù non sanno di cosa stanno parlando". I cattolici dissero: "Siete tutti in errore".

Pensai: "Oh, my!"

283 Giocavo con un bambino luterano. E pensai... Un piccolo tedesco luterano. Andai là, e dissi: "Dove vai in chiesa?"

"Io vado in *quella* chiesa".

284 Scesi, e trovai che essi dicevano di essere la via. Scesi dal Fratello Dale, nella Battista Emmanuele, e, o la Prima Battista. Dissero: "*Questa* è la via". Andai nella chiesa irlandese, disse: "Ebbene, *questa* è la via".

285 "Oh, my! Io sono così confuso. Non so cosa fare. Ma voglio mettermi a posto". Non sapevo cosa fare. E non sapevo come ravvedermi.

286 Scrisi una lettera. Pensai: "Ho visto Lui nei boschi". Scrisi a Lui una lettera. Dissi: "Caro Signore, so che Tu passi da questo sentiero qui, perché sono stato qui a caccia di scoiattoli. Io so che Tu sei passato. So che Tu sei qui. Ti voglio. Voglio dirTi qualcosa".

287 Pensai: "Ora aspetta un minuto. Io—io non ho mai visto nessuno. Non avevo visto. Io voglio parlare a Quello. Io—io voglio parlare con Lui. Voglio dialogare con Lui". Pensai: "Ebbene, ora, non so come farlo".

288 Andai nel capanno e mi inginocchiai, acqua, bagnato. La piccola vecchia macchina posta là, incidentata. Dissi: “Io credo di aver visto un’immagine, credo, che mettono le loro mani così”. E mi abbassai. E dissi: “Ora che cosa dirò?” Dissi: “Ci deve essere un modo in cui fare questo, e io non lo so. So che c’è un modo di avvicinarsi ad ogni cosa. E io non...” dissi: “Metterò le mie mani così”.

289 Dissi: “Caro Signore, vorrei che Tu venissi a parlare con me, solo un momento. Voglio dirTi quanto sono cattivo”. Tenevo le mani così. Ascoltavo.

290 La gente ha detto: “Dio mi ha parlato”. E sapevo che Egli parlava, perché l’avevo sentito quando ero un bambino, dicendomi di “non bere” e altro.

291 Egli non mi rispose. Dissi: “Forse dovevo tenere le mani così”.

292 Quindi dissi: “Caro Signore, io non so esattamente come fare questo, ma io—io confido che Tu... Mi aiuterai?”

293 E ogni predicatore mi diceva di andare ad unirmi ai loro, e di stare in piedi e dire che avevano preso Gesù Cristo, e “credono che Gesù sia il Figlio di Dio”. I diavoli credono la stessa cosa.

Quindi pensai: “Io—io devo avere qualcosa di meglio di ciò”. No.

Ero messo così.

294 Avevo letto quando Pietro e Giovanni passarono dalla porta chiamata Bella, e c’era un uomo storpio, dal ventre di sua madre. Disse: “Argento e oro non ne ho, ma ciò che ho...” Oh, io sapevo che non avevo ciò.

295 Quindi stavo cercando di—di scoprire come farlo. Non sapevo come pregare. Unii le mie mani, poi mi abbassai così.

296 E, certamente, Satana allora venne sulla scena, disse: “Vedi, hai aspettato troppo a lungo. Hai già vent’anni. Non c’è bisogno di provare ora. Sì”.

297 Allora fui completamente affranto, e iniziai a piangere. E allora, quando veramente divenni affranto, dissi: “Io parlerò. Se Tu non parlerai con me, io parlerò comunque con Te”. Quindi io—io dissi: “Io non sono buono. Mi vergogno di me stesso. Signor Dio, io so che Tu mi sentirai, da qualche parte. Tu mi sentirai. E io mi vergogno di me stesso. Io mi vergogno di averTi trascurato”.

298 Circa in quel momento, guardai su, e una strana sensazione scese su di me. Ecco venire una Luce, che si mosse nella stanza, e formava una croce, così. E una Voce, che non avevo mai sentito in vita mia, parlò. Io La osservai. Proprio freddo, dappertutto, intorpidito dalla paura. Non potevo muovermi. Rimasi, guardai ad Essa. Andò via.

299 Dissi: “Signore, io—io non comprendo la Tua lingua”. Dissi: “Se Tu non puoi parlare la mia, e io—e io non

comprendo la Tua, e se Tu mi hai perdonato. . . Io so che devo essere considerato in quella croce là, da qualche parte, che i miei peccati dovevano essere posti là. E—e se Tu desideri perdonarmi, torna solamente e parla nella Tua lingua. E io capirò tramite ciò, se Tu non puoi parlare nella mia lingua”. Dissi: “Lascia solo che Essa ritorni di nuovo.

<sup>300</sup> EccoLa stare là, di nuovo. Oh, bontà divina! Là io ottenni un assoluto. Amen. Sissignore. Sentii come se un—un carico di quaranta tonnellate si sollevasse dalle mie spalle. Attraversai quel pavimento, che neanche potevo toccare il terreno.

La mamma disse: “Billy, sei nervoso”.

Dissi: “No, mamma, non so cosa sia successo”.

<sup>301</sup> C’era una rotaia là dietro. Corsi giù lungo quella rotaia, saltando in aria, più forte che potevo. Non sapevo come dare sollievo ai miei sentimenti. Oh, se avessi saputo come acclamare! Io stavo acclamando, ma a modo mio, vedete.

<sup>302</sup> Che cos’era? Avevo ancorato la mia anima in un’oasi di pace. Quello lo sistemò. Quello era il mio assoluto. Là avevo trovato qualcosa, non qualche mitico, qualche idea. Io avevo parlato con l’Uomo. Avevo parlato con quell’Uomo che mi aveva detto di “non bere mai, né fumare, né fare qualsiasi cosa che avrebbe contaminato” me stesso con le donne e così via. Che, quando sarei diventato più grande, per me ci sarebbe stata un’opera da fare. Avevo contattato Lui; non la chiesa. Avevo contattato Lui, Lui! Sissignore. Egli era Quello.

<sup>303</sup> Come un individuo quaggiù al Kiwanis o il. . . stava parlando, non. . . proprio dopo la Prima Guerra Mondiale. Il Fratello Funk, stava là, essendo un soldato. Disse che era. . . È una piccola, come una piccola barzulletta innocente. Questo non è il posto per una barzulletta, ma ecco cosa egli disse. Si trovava qui a New Albany.

<sup>304</sup> E disse: “Il capitano ci portò fuori, disse, ‘L’intera nazione è coperta di giapponesi. Domani, ragazzi, entriamo noi. Dobbiamo prenderli’. Disse: ‘Ricordate, ragazzi, ci sono molti di noi che sono qui, oggi, che non ci saranno domani. Non saranno qui domani. Entreremo, al mattino, all’alba’. Disse: ‘Ora ognuno vada alla propria religione’”. Questo tale disse: “E io non avevo alcuna religione”. E disse: “Io dissi. . .”.

<sup>305</sup> Disse: “Rimasi là. E tutti gli altri. . .” Disse: “Ecco arrivare un cappellano, andò in *questa* direzione; e un protestante andò in *questa* direzione; e il giudeo andò in *questa* direzione; e il cattolico andò in *quella* direzione; con il loro cappellano”. Disse: “Io rimasi là”.

<sup>306</sup> E disse: “Il—l’ufficiale comandante mi disse, disse, ‘Ragazzo, faresti meglio ad andare alla tua religione’”.

Egli disse: “Non ne ho alcuna”.

307 Egli disse: “Faresti meglio ad averne una, perché ne avrai subito bisogno di una. Ne sono certo”.

308 E disse, circa in quel momento vide un gruppo che passava, ed erano cattolici. Disse che si avvicinò a questo sacerdote, “Potresti darmi della religione?”

Egli disse: “Vieni”.

309 Disse: “Entrò e mi rese un cattolico”. E là a New Albany, c’era John Edward e un mucchio di quei veri reali cattolici seduti là, sapete, mentre questo tizio diceva questo.

310 Ed egli disse—egli disse: “Il giorno dopo in combattimento. . .” Egli stava parlando, oh, di com’era. E disse che era un tipo grande e grosso, sapete. E disse: “Arrivarono al corpo a corpo, e stavano proprio pugnalandolo con coltelli, e urlando, e tagliando, e sferzando”. Disse: “Le loro linee si erano confuse. Li raggirarono, dove quei giapponesi li avevano lasciati entrare, così. E quelle vecchie mitragliatrici che rombavano, da ogni parte. Un combattimento corpo a corpo!”

311 Disse: “Immediatamente, mi fermai, a lungo, *così*”. E disse: “Ogni cosa, delle urla e avanti così, non potevate sentire voi stessi”. Disse: “C’era sangue”. Disse: “Guardai, ed era il mio sangue”. Egli disse: “Guardai *qui*. C’era un buco sul mio fianco”. Disse: “Quello era il mio sangue”. E disse: “Io, sapete, io—io—io. . . E un vero. . .”

E amico cattolico, io non sto dicendo questo per—per divertimento ora.

“Ma un reale vero cattolico disse—disse: ‘Hai detto un ‘Ave Maria?’”

312 Disse: “Nossignore”. Disse: “Quello era il mio sangue. Io non volevo alcuna segretaria”. Dissi: “Io voglio parlare con il Principale. Sissignore. Quello era—quello era il mio sangue”.

313 Penso che questo sia il modo in cui è. Sissignore. Ecco come accade. Dobbiamo avere un punto vincolante, un assoluto.

“Io non avevo tempo per la Sua segretaria”. Disse: “Io voglio parlare a Lui”.

314 Ed è così, fratello. Quando un uomo entra in Cristo, voi non volete prendere la parola di qualche predicatore, la parola di qualche segretaria, qualcos’altro. Voi protestanti, non prendete *questo*, *quello*, o l’*altro*. Andate a quell’assoluto, finché sarete ancorati là tramite la nuova Nascita, nati di nuovo e riempiti con lo Spirito Santo, e vedete la Bibbia essere manifestata nell’umiltà e l’amore attraverso la vostra vita. Oh, allora, quello è il vostro assoluto. Sissignore.

315 Io leggo nella Parola dove Egli è la Parola. Quando la chiesa tedesca disse che è in *questo* modo; e la metodista, e

la battista, e la cattolica. Ma io leggo nella Parola dove Egli disse: “Su questa pietra Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non potranno prevalere su di Essa”.

Ascoltate ora, concludendo. Ora il protestante dice . . .

<sup>316</sup> Ora, il cattolico dice: “Egli La edificò su Pietro, ‘Tu sei Pietro, e su questa roccia . . .’” No, Egli non l’ha mai fatto. Se così fosse, subito si sviò. Essi l’hanno costruita su un uomo.

<sup>317</sup> Che cosa fece Lui? Il protestante ha detto: “Egli La edificò su Se Stesso”. No. Egli non lo fece. Non La edificò su Se Stesso.

<sup>318</sup> Che cosa fece Lui? Che cosa? “Chi dice l’uomo che Io, il Figlio dell’uomo, sia?”

“E alcuni dicono che Tu sei ‘Elia’, e ‘Mosè’”.

Egli disse: “Ma voi che cosa dite?”

Pietro disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”.

<sup>319</sup> Osservate ora le parole. “Benedetto sei tu, Simone, figliol di Giona. Carne e sangue non ti hanno rivelato questo. Tu non l’hai mai imparato da qualche sacerdote. Non l’hai mai imparato da qualche seminario. Ma il Padre Mio che è nel Cielo ti ha rivelato Ciò. E su questa pietra”, la rivelazione spirituale della Parola, “Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non potranno prevalere su di Essa”.

Pensai: “Signore, eccolo”.

<sup>320</sup> Leggo qui nel Libro di Apocalisse, 21° cap- . . . 22° capitolo, dove Egli disse: “Chiunque . . .” Questa è l’intera Cosa. “Chiunque aggiungerà qualcosa ad Essa; chiunque toglierà qualcosa ad Essa, rinnegherà che Essa è così; o chiunque cercherà di renderLa un po’ meglio, raffinarLa per il giorno. Chiunque aggiungerà o toglierà, lo stesso sarà tolto, la sua parte, dal Libro della Vita”.

<sup>321</sup> Dissi: “Allora, ecco tutto ciò di cui ho bisogno, Signore, è di credere a Questa”. E in Questa, quella croce laggiù, venne il Cristo. È perfetta, in tutto, ogni Parola che Egli abbia mai detto. Prendete il Libro in *questa* mano, la storia in *questa* mano, e la rivendica proprio in tutto, è perfetta. E dissi: “Allora, Signore, ricevimi”. E quando lo feci, io ricevetti Cristo, lo Spirito Santo nel mio cuore, il mio assoluto. Non sono stato io.

<sup>322</sup> Una volta ero malato, quando mia . . . Persi mia moglie. Persi mia figlia. Oh, persi mio padre, e persi mio fratello, e persi mia cognata. E Billy giaceva, morente, e—e io ero quasi morto. Stavo andando su per la strada, piangendo, andando alla sua tomba; e lei e la bambina, e la bambina nelle sue braccia. Andavo alla tomba. Mi stavo avvicinando. Il signor Isler era solito venire qui e suonare, sapete, il Senatore dello

Stato dell'Indiana. Egli stava venendo su per la strada. Mi fermò. Corse là fuori, mise le braccia attorno a me. Fu dopo l'alluvione del '37. Disse: "Dove stai andando, Billy? Lassù?"

E dissi: "Sì".

Disse: "Che cosa farai lassù?"

<sup>323</sup> Dissi: "Ascolto una vecchia colomba". Dissi: "Mi siedo vicino alla tomba sua e della bambina. Una vecchia colomba scende laggiù, e mi parla".

"Oh", disse, "Billy!"

<sup>324</sup> Dissi: "Sì. E ascolto il mormorare delle foglie quando suonano. Suonano la musica per me, signor Isler".

Disse: "Che genere di musica suonano?" disse.

C'è una Terra oltre il fiume,  
Che chiamano dolce per sempre,  
E giungiamo a quella riva solo per gradi di  
fede;

Uno alla volta arriviamo al portale,  
Dove dimoreremo con l'immortale,  
Quando un giorno suoneranno quelle  
campane dorate per te e per me.

<sup>325</sup> Disse: "Billy, voglio chiederti qualcosa". Disse: "Che cosa significa ora Cristo per te? Che cosa significa ora Cristo per te?"

<sup>326</sup> Dissi: "Egli è la mia Vita, il mio tutto. Egli è tutto ciò che ho, signor Isler. Egli è il mio—mio riferimento finale. Egli è tutto ciò a cui posso tenermi". Perché? Era accaduto qualcosa, "Su questa roccia!"

<sup>327</sup> Disse: "Ti ho visto stare qui all'angolo e predicare, finché sembrava che saresti caduto morto. Ti ho visto, a tutte le ore della notte, su e giù per le strade, per raggiungere le chiamate dei malati. E dopo che Egli ha preso la tua stessa moglie, e la tua stessa figlia, tu Lo servi ancora?"

<sup>328</sup> Dissi: "Se Egli mi uccidesse, ancora confiderei in Lui". Perché? La mia àncora è salda all'interno della cortina. Avevo un assoluto. Mi sono legato alla Sua Parola, e la Sua Parola rimaneva salda. Egli è il mio assoluto. Ho scoperto, che tutte queste altre cose potrebbero venir meno, ma Cristo non viene mai meno.

<sup>329</sup> La chiesa cattolica ha un papa come assoluto. La protestante ha i suoi vescovi, e i suoi credi, e i suoi sovrintendenti generali.

<sup>330</sup> Ma, io, come Paolo. Avete la vostra matita? Annotate qualcosa. E Paolo disse, in Atti al 20° capitolo e il 24° versetto: "Nessuna di queste cose mi smuove". Oh, potete avere i credi, potete avere qualsiasi cosa vogliate, ma quelle cose non mi smuovono.

Ho ancorato la mia anima in un'oasi di pace,  
 Per solcare i mari agitati e non sapere dove  
 vi trovate, (da *questa* parte, da *quella* parte)  
 non più;  
 La tempesta può spazzare sull'oceano agitato  
 e tempestoso,

Tutti possono rifiutare.

Ma in Gesù sono al sicuro per sempre.

<sup>331</sup> Sì. Nessuna di queste cose mi smuove, perché sono legato ad un'ancora. "Oh, da quando ho incontrato Lui", disse Paolo, "su quella strada, sono stato legato ad un'ancora. Egli mi ha fatto voltare. Mi ha fatto ricominciare giustamente". Ricordate, anche Paolo apparteneva ad un'organizzazione, la più grande nel paese, ma egli fu legato all'assoluto.

<sup>332</sup> Ascoltate. Voglio dirvi qualcosa. Aveva uno scopo nel salvarmi. Egli aveva uno scopo nel salvare voi. E io sono determinato, per la Sua volontà, di farlo; non di aggiungere ad Essa, o togliere da Essa. Apocalisse 22:19, se volete annotarlo. Bene. "Chiunque toglierà..." Io sono determinato. Sto per lasciare la chiesa, e lo sapete. E sono così determinato proprio a rimanere con questo Evangelo fin quando vivrò, con l'aiuto di Dio. Huh! Ricordate, ecco la grazia. C'erano milioni che morivano nel peccato quando Egli mi salvò. Chi ero io che Egli avrebbe dovuto salvarmi? Egli aveva uno scopo, salvandomi, e io sono determinato ad adempiere quello scopo. Non mi importa. Potrebbe essere la mia fine, forse, ora molto presto. Ma, qualsiasi cosa sia, io sono ancora ancorato. Non l'ho mai cambiato.

<sup>333</sup> Quel giorno il signor Isler mi disse, venendo su per la strada, disse: "Billy, in tutto questo guaio, hai tenuto la tua religione?"

<sup>334</sup> Dissi: "Nossignore. Essa ha tenuto me". Sì. Sì. La mia ancora rimase salda. È giusto. Io non ho mai tenuto Lei. Lei ha tenuto me. Io non posso tenerLa. Non c'è modo perché io lo faccia. Ma Essa mi tiene. Sissignore.

<sup>335</sup> Egli aveva uno scopo nel salvarmi. C'erano milioni nel peccato quando io sono venuto a Lui, ma Egli ha salvato me. Egli aveva uno scopo nel farlo.

<sup>336</sup> La morte di Cristo fu un assoluto, per il timore di ciò. La morte di Cristo pose fine alla questione, quando quell'ape della morte Lo punse e ancorò quel pungiglione. Sapete, un'ape, un insetto che ha un pungiglione, se ancora quel pungiglione dentro, abbastanza in fondo, quando esce fuori, ciò le toglie il pungiglione. La morte ha sempre avuto un pungiglione. La morte ha sempre avuto un pungiglione.

<sup>337</sup> E un giorno quando, quel salire al Calvario, e l'urtare quelle pietre, il Sangue che schizzava sulle pietre, quando toccava il terreno al Calvario, salendo al Golgota. Il retro di

quella croce, stava trascinando quelle impronte Insanguinate di quel piccolo corpo fragile, che saliva, che là continuava a marciare. Quelli che Lo frustavano e Lo picchiavano, mentre Egli saliva sulla collina, ma aveva un assoluto. Sapeva dove Si trovava, perché la Parola di Dio disse, tramite Davide: “Io non lascerò che il Mio Santo vegga la corruzione, neppure lascerò la Sua anima all’inferno”.

<sup>338</sup> Egli sapeva che la corruzione iniziava, in settantadue ore. Disse: “Distruggete questo tempio, e Io lo risorgerò in tre giorni”. Egli aveva un assoluto.

<sup>339</sup> Eccolo che va, sulla collina, con gli sputi di scherno, lo sputo di soldati ubriachi che Gli misero uno straccio sul Suo volto, e Lo colpivano sulla testa, dicendo: “Sei un profeta? Dicci chi Ti ha colpito”. Eccolo là, salendo sulla collina, nella vergogna e nella disgrazia. Per essere. . .I suoi vestiti strappati via da Lui, senza riguardo alla vergogna, appeso alla croce davanti alla gente, nudo. Morendo nella disgrazia romana, sotto il governo, la pena capitale, un Uomo che non aveva fatto nulla.

<sup>340</sup> Una storiella una volta, diceva che Maria Maddalena corse fuori e disse: “Che cos’ha Egli fatto? Ha guarito i vostri malati, ha risorto i morti, e ha portato liberazione a quelli che erano in prigionia. Che cos’ha Egli fatto?”

<sup>341</sup> E un sacerdote la schiaffeggiò sulla bocca, al punto che il sangue schizzò fuori, e disse: “Dareste ascolto a lei o al vostro sommo sacerdote?” Oh, quel mondo delle denominazioni, è una maledizione tutto ciò. Ecco tutto.

<sup>342</sup> Là, sì, Lo presero, ma mentre Egli saliva la collina, trascinandosi.

<sup>343</sup> Il diavolo aveva sempre dubitato di ciò, che Egli fosse quello che Egli era. Disse: “Se Tu sei il Figlio di Dio, tramuta queste pietre in pane. Tu dichiari di poter fare miracoli. Se Tu sei il Figlio di Dio, comanda che queste pietre siano tramutate in pane”.

<sup>344</sup> Lo stesso vecchio diavolo vive oggi. È giusto. “Se tu sei un guaritore Divino! Ecco qui il vecchio John *Tal dei tali* seduto qui nell’angolo. So che egli è storpio. Guariscilo”. Non sapete che è lo stesso vecchio diavolo?

Gesù disse: “Io faccio solo. . .”

<sup>345</sup> Osservate, Egli passò per la piscina di Betesda, dove migliaia giacevano là, storpi, ciechi, zoppi, e avvizziti, e andò da un uomo che poteva camminare. Poteva andare in giro. Egli potrebbe aver avuto un problema di indebolimento. Qualunque cosa fosse, andava a rilento. Ce l’aveva da trentotto anni. Disse: “Quando io vengo nella piscina, qualcuno ci entra prima di me”. Poteva camminare.

<sup>346</sup> Li lasciò tutti giacere là, e andò proprio da quello e lo guarì. Perché? Egli disse di sapere che si trovava in quella condizione. Allora essi Gli dissero, Lo interrogarono, quando Lo trovarono. San Giovanni 5, Egli disse: “In verità, in verità vi dico, che il Figlio non può far niente da Se Stesso, ma ciò che vede fare al Padre”. Ecco il Suo assoluto. Quello è ancora l’assoluto.

<sup>347</sup> Trovandomi laggiù in Finlandia quel giorno, e quel ragazzino disteso là, e camminavo nei paraggi, lui giaceva là, morto, era morto da mezz’ora. Avete letto nel libro. Iniziai ad allontanarmi, Qualcosa mi mise sopra le mani. Mi girai, pensai: “Che cos’era?” Guardai ancora. Pensai: “Aspetta un minuto”.

<sup>348</sup> Guardai qui dietro sul risguardo della Bibbia. “E avverrà che, un ragazzino di circa nove anni, egli sarà ucciso da un’automobile. Ci sarà una lunga striscia di sempreverdi, rocce ammucciate là. La macchina sarà messa di traverso sulla strada, ammaccata. Egli avrà addosso delle calzettine, per così dire, alte; i capelli tagliati a caschetto. I suoi piccoli occhi saranno girati all’indietro. Le ossa nel suo corpo saranno spezzate”.

Guardai. Pensai: “O Dio!”

<sup>349</sup> Dissi: “State fermi, tutti voi”. Il sindaco della città là. Dissi: “Se quel ragazzo non starà sui suoi piedi in due minuti da adesso, io sono un falso profeta; portatemi, buttatemi fuori dalla Finlandia”. Certamente. “Ma se sarà in piedi, voi darete le vostre vite a Cristo”. È giusto. Rimasero fermi.

<sup>350</sup> Dissi: “Padre Celeste, dall’altra parte del mare laggiù, due anni fa, Tu hai detto che questo bambino sarebbe stato disteso qui”.

<sup>351</sup> C’erano il Fratello Moore e il Fratello Lindsay, che osservavano ciò. E, dappertutto, lo scrissero nella Bibbia. E migliaia di Bibbie in tutto il paese ce l’avevano scritto sopra. Che cos’era? Un assoluto. Il Padre aveva mostrato cosa sarebbe avvenuto. Non c’era paura, affatto, stando là. Assoluto, certo, egli risusciterà.

<sup>352</sup> Proprio là in Finlandia, dove migliaia di persone venivano ogni sera, e dovevamo anche portarne fuori alcune e mi facevano parlare loro, le portavano fuori e mettevano dentro qualcun’altro. Eccolo stare là, con tutto ciò. La gente mi amava, e avevano già visto guarigioni, ma c’era un bambino disteso là, morto. Qual era l’assoluto? La visione. “Io faccio ciò che il Padre dice di fare. Colui che crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Ecco il vostro assoluto.

<sup>353</sup> Dissi: “Morte, tu non puoi più tenerlo. Dio ha parlato. Ritorna. Lascialo”. E il ragazzino si rialzò, guardò attorno così. La gente iniziò a svenire, ogni cosa. Eccolo, scritto là, e firmato dal sindaco della città, da un notaio. È giusto.

354 Che cos'è? Un assoluto, Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. Se quello non è lo stesso Dio che fermò la donna di Nain, con i portatori di suo figlio. Quando qualcuno moriva in quei giorni, lo mettevano immediatamente nella tomba. Non li lasciavano aspettare. Li mettevano nella tomba. Ecco lo stesso Gesù Cristo, ieri, oggi, e in eterno. Sì.

355 Osservate laggiù in Messico, e quel piccolo bambino. Alcuni di voi distesi qui, seduti qui. E quel bambino, il dottore aveva firmato una dichiarazione, è scritta negli Uomini d'Affari Cristiani. "Quel bambino morì quel mattino alle nove, e questo avvenne alle dieci di quella sera".

356 Quella piccola donna non voleva essere confortata. Billy era là, mio figlio, cercando di riportarla indietro. E lui aveva, ebbene, immagino ci fossero duecento usceri che si trovavano là, e lei saliva sopra di loro. La sera prima, quell'uomo cieco ricevette la vista, e lei lo sapeva. Era cattolica.

357 Quando, alla fine, dissi: "Vai, Fratello Moore, e prega per lei. Perché, quel bambino. . ."

358 Stava piovendo, piovendo a dirotto. Si trovavano là dalla mattina presto, all'esterno in quella grande arena. E dissi. . . Mi fecero calare con delle corde, dietro, per entrare nel luogo. Là solo per tre sere.

359 Mi trovavo là. Dissi: "Come stavo dicendo. . ." predicando. E guardai, vidi un piccolo bambino qui davanti a me, un piccolo bambino messicano, senza denti, che stava proprio là sorridendomi, proprio qui davanti a me.

360 Dissi: "Aspetta un minuto, Fratello Moore. Portala qui". Oh, assoluto!

361 Gli usceri fecero spazio. Eccola arrivare. Lei cadde e disse: "Padre, Padre".

Dissi: "Alzati".

362 E il Fratello Espinoza disse: "Alzati", e glielo disse in spagnolo. Lei si alzò là.

Dissi: "Padre Celeste, mi trovo qui in questa pioggia".

363 La bella, piccola donna di circa ventitré anni, qualcosa del genere, i suoi capelli che gli scendevano giù. Il suo piccolo volto che guardava su *così*, l'espressione nei suoi occhi, l'aspettazione. Lei aveva visto quell'uomo che era stato totalmente cieco per circa quarant'anni, i cui occhi si aprirono sul palco. Lei sapeva che se Dio poteva aprire gli occhi ciechi, Egli poteva guarire il suo bambino. Ella giaceva là, una piccola cosa rigida sotto una coperta *così*, ed era completamente inzuppato. Lei era rimasta in piedi tutta la mattina, e anche quel pomeriggio. Là, erano circa le undici, le dieci quella

sera, qualcosa del genere, tenendo quel bambino. Avete visto l'articolo negli Uomini d'Affari Cristiani. Là, tenendo quel bambino così.

<sup>364</sup> Dissi: "Padre Celeste, io non so cosa questo significhi. Io sono solo il Tuo servitore. Ma ho visto quel bambino stare là. Era vivo. Io impongo le mie mani su di esso, nel Nome del Signore Gesù".

Fece: "Whaw!" e iniziò a piangere.

<sup>365</sup> La madre afferrò il bambino e iniziò ad urlare. E la gente iniziò a gridare là fuori, e le donne svenivano e altro. Dissi: "Non dire niente di ciò. Manda un corriere con quel bambino, con quella madre, e vai da quel dottore, e fagli firmare una dichiarazione, che, 'Quel bambino è morto. È morto di polmonite, il mattino prima di ciò, e, o quel mattino alle nove'".

<sup>366</sup> E abbiamo la dichiarazione firmata dal dottore, "Il bambino fu dichiarato 'morto', nello studio del dottore quel mattino, e la madre l'ha portato in giro tutto il giorno".

<sup>367</sup> Che cos'era? Un assoluto. Che cos'era? Lei credette, se Dio poteva aprire gli occhi ciechi, (cosa?) Dio poteva risorgere i morti, perché Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

<sup>368</sup> Io non ero sicuro. Non lo sapevo finché lo vidi. E quando vidi il bambino, esso fu un assoluto, assolutamente giusto. Eccolo là. La morte deve lasciar andare la sua vittima.

<sup>369</sup> Ecco venire il Figlio di Dio. Quell'ape della morte iniziò a ronzare attorno a Lui. "Ah, come potrebbe Egli essere un profeta? Come potrebbe Egli trovarsi là e lasciarSi sputare in faccia? Come potrebbe Egli rimanere là, e lasciare che si facciano beffe di Lui, e non fare niente al riguardo? Quello non è l'Emmanuele. Quello è solo un uomo normale. Guardate le bave inebriate di quei soldati ubriachi. Guardate la Sua faccia che sanguina".

<sup>370</sup> Il diavolo disse: "Io Lo prenderò. Io Lo prenderò". Eccolo venire, come un'ape, il pungiglione della morte, che ronzava attorno a Lui. Ma, fratello, quando quell'ape ancorò il suo pungiglione in quell'Emmanuele, quando venne fuori, aveva perso il suo pungiglione, anche la morte stessa.

<sup>371</sup> Non stupisce che Paolo, in seguito, potesse guardarla in faccia, dire: "Oh, morte, dov'è il tuo pungiglione? Sepolcro, dov'è la tua vittoria? Grazie sia a Dio, il Quale ci ha dato la vittoria!" La morte di Cristo era l'assoluto per ogni uomo che la temeva.

<sup>372</sup> Il mio cuore dice "amen" ad ogni Parola nel Suo Libro. Ora sto concludendo, di sicuro. Devo proprio escludere questo. Vedete?

<sup>373</sup> Ecco perché so che lo Spirito Santo è la mia bussola che mi guida. Egli è Colui che mi fa sapere che questa Parola è vera. Egli è il mio assoluto. Egli è la mia Luce del sole. Egli è la mia

Vita. Egli è la mia àncora. Quando arrivano i problemi, Egli è la mia Stella polare. Quando sono perduto, lo Spirito Santo è la mia bussola che mi guida di nuovo al luogo.

<sup>374</sup> Le denominazioni sono come le altre stelle, si spostano con il mondo. Le altre stelle si muovono mentre si muove il mondo, ma non la stella polare. Il mondo può muoversi dove vuole, ma essa rimane immobile. Oh, fratello, la Stella polare è ancorata. Le altre si spostano intorno, potete vederle *qui e là*, e da ogni altra parte. Ecco com'è con le chiese denominazionali.

<sup>375</sup> Ma Cristo è l'assoluto. Egli è Colui in cui potete avere fiducia. Quando le denominazioni vi hanno tutti avvinghiati, guardate solo alla Stella polare. Lo Spirito Santo è la vostra bussola. Egli rimane sempre fedele alla Sua Parola.

<sup>376</sup> Quando mi dissero che quelle cose non potevano accadere in un giorno moderno come questo, io lo sapevo. Se—se—se non c'è Dio, allora vivete, mangiate, bevete, e siate felici. C'è un Dio, serviamo Lui. E io ho vissuto per vedere il giorno in cui Egli ha compiuto ogni cosa, anche risorgere i morti, quando Egli era qui sulla terra. E noi lo sappiamo tramite dichiarazione documentata, che ciò è la verità. Sissignore.

<sup>377</sup> Egli è il mio assoluto. Ora rendete Lui il vostro Assoluto. Prendete il... Nel momento della difficoltà, Egli è sempre l'assoluto. Ora osservate. Tramite la grazia di Dio. . .

<sup>378</sup> Ora farei proprio meglio a concludere. Si sta facendo tardi. Ebbene, guardate qui, io pensavo fossero le undici, e sono le dodici e trenta.

<sup>379</sup> Amici, tutto il giorno, tutta la notte, tutto l'anno, per tutta l'Eternità, non potremmo terminare di parlare di Esso. Non cercate di capire Ciò. Non potete. Non c'è modo di capire Ciò. Dite: "Fratello Branham, se—se tu. . ."

<sup>380</sup> Io non lo so. Io semplicemente credo. Smetto di provare, di fare qualcosa riguardo ad Esso. Lo credo soltanto, ecco tutto. Vedete? "Non chi corre, o chi vuole; è Dio che mostra misericordia". Vedete? Non per opere. È per grazia. Vedete? Lo credo soltanto. Dio, sta a Lui fare il resto. Solo credeteLo, agite su di Esso.

<sup>381</sup> Questo famoso cantico, li ho sentiti suonarlo o cantarlo qui da qualche parte.

Oh amore di Dio, quanto ricco e puro!  
 Quanto insondabile e forte!  
 Durerà per sempre,  
 Il cantico dei Santi e degli Angeli.

<sup>382</sup> Quando un uomo nella matematica, ha cercato di sezionare, o ha cercato di mostrare tramite la sua istruzione, vi farà impazzire. Non potete farlo. Non cercate di farlo. Non cercate di capirlo. Dio è oltre la comprensione. Non potete capire Dio. Voi

solo credete in Dio. È il sec- . . . Ecco il segreto. Non capiteLo. CredeteLo soltanto. Non so dirvi cosa Esso significhi. Non so dirvi come si compie. Io so solo che Lo credo. Ecco tutto.

<sup>383</sup> Proprio come se promettete qualcosa ad un bambino, egli lo crede. Dovreste mantenere la vostra parola. Tu sei figlio di Dio. Egli mantiene la Sua Parola. CredeteLa semplicemente. Non siate scossi. Rimanete solo là. Dio l'ha fatto una volta, Egli deve farlo ancora. Se Egli non lo fa, Egli vi dirà perché non può farlo. Ed è giusto. Ora, rimanete proprio con Essa.

<sup>384</sup> Sapete, quella strofa là . . . Io credo che il nostro prezioso fratello là, battezzato ieri sera, canti quel cantico, "Oh, amore di Dio". Mi dicono che quella strofa, questa parte di esso, fu trovata scritta sul muro di un manicomio. Quando diceva:

Se riempissimo d'inchiostro l'oceano,  
 O fossero i cieli di pergamena;  
 Ed ogni stelo sulla terra una penna,  
 Ed ogni uomo uno scriba di mestiere;  
 Per scrivere dell'amore di Dio lassù  
 Prosciugherebbe l'oceano;  
 Neppure potrebbe il rotolo co- . . . contenere il  
 tutto,  
 Sebbene steso da cielo a cielo.

<sup>385</sup> Pensateci. Quando, circa i tre quarti della terra sono acqua. E guardate l'idrogeno e l'ossigeno nell'aria, l'umidità e le altre cose. Vedete? Se ogni vapore fosse inchiostro. E pensate ai miliardi e trilioni e trilioni di steli, che sarebbero penne. E pensate ai miliardi di uomini che sono sulla terra, ed ognuno uno scriba di mestiere. Immergere quelle penne nell'oceano, e cercare di comprendere l'amore di Dio, prosciugherebbe l'oceano; neppure potrebbe il rotolo contenere il tutto, sebbene steso da Eternità a Eternità.

<sup>386</sup> Non cercate di capirLo. Non potete. Perderete la testa, cercando di capirLo. CredeteLo soltanto. Rendete Lui il vostro assoluto. Rimanete là, la dolce pace e l'esperienza che non dimenticherete mai. Ancoratevi a Quello, e la vostra àncora rimarrà salda dentro la cortina.

Chiniamo i capi.

"Grande sei Tu! Grande sei Tu!"

<sup>387</sup> Quanti qui dentro, con i vostri capi chini stamattina . . . Ora si sta avvicinando il Nuovo Anno. E siete stati molto religiosi, e quello va bene. Lo apprezzo, ognuno di voi. Sono certo che Dio lo apprezza. Ma non avete veramente avuto l'esperienza di quell'assoluto?

<sup>388</sup> Quel Qualcosa che non avete solo fatto finta di credere, non vi siete solo immaginati, ma Qualcosa che vi ha risposto, e allora avete visto la vostra vita cambiare da quel momento. Vedete,

ogni Parola di Dio, ogni promessa, è sottolineata da un “amen”, allora vi state tenendo all'assoluto. Perché, ricordate, Egli disse: “Cieli e terra passeranno, ma la Mia Parola non verrà meno”.

<sup>389</sup> Non siete ancora arrivati a quel punto, al punto in cui potete dire “amen” ad ogni Parola, se fosse contro il vostro credo, Essa fosse contro la vostra denominazione, ma volete arrivare a quel punto, come Mosè, come il resto di loro? Essi non poterono fare ciò finché non afferrarono quell'assoluto. E lo volete nella vostra vita stamattina, vorreste far sapere la stessa cosa solamente alzando le vostre mani a Dio? Dio vi benedica. Molto bene, signore. In tutto l'edificio.

<sup>390</sup> Benevolo Padre, so che in qualche momento dobbiamo separarci. Ci dovrà essere un tempo in cui lasceremo questo mondo. Non sappiamo qual è quel tempo, e non fa molta differenza. Se il nostro tempo è terminato, allora vogliamo venire. Il nostro obiettivo nello stare qui è di servire Te.

<sup>391</sup> E da quando sulla via delle distruzioni, un giorno, come Paolo era sulla via di Damasco, per fare scempio della Chiesa, una Luce lo acccò. E, O Dio, quella Luce lo seguì, perché Essa era Cristo. E egli si ancorò là ad un assoluto, che, anche la morte stessa, egli poteva riderle in faccia, e dire: “Grazie sia a Dio il Quale ci ha dato la vittoria tramite Gesù Cristo”.

<sup>392</sup> Diventasti un completo assoluto per quell'apostolo. Egli era il . . . Tu eri l'Amen per lui, in ogni frase. Tu eri la Stella della sua vita, il punto di guida. Eri la bussola che lo guidava attraverso la tempesta. Tu eri la rivelazione. Tu eri la visione. Tu eri le sue speranze, la sua salvezza. Anche nell'ora della morte, quando sapeva che vi stava andando, Tu eri ancora il suo assoluto.

<sup>393</sup> Tu eri l'assoluto di Daniele. Tu eri l'assoluto di tutti i profeti. Nel mezzo della differenza denominazionale, e di tutti i problemi dei loro giorni, e i farisei e i sadducei, nondimeno c'erano uomini che Ti presero come loro assoluto.

<sup>394</sup> Ed oggi, Signore, uomini e donne con compassione, con amore, e—e cuori che sanguinano, Signore, per una vera esperienza di conoscere Dio, e di avere una—una—una sicurezza di un assoluto. Forse tutto ciò che le persone hanno mai conosciuto, prima, Signore, era di unirsi alla chiesa. E ci rendiamo conto, come ho cercato di fare, sinceramente, non per essere diverso; Tu conosci il mio cuore; ma dire loro che, “Non potete unirvi alla Chiesa. Vi unite alla loggia, la metodista, e battista, e cattolica, e le logge pentecostali. Ma siete nati nella Chiesa, il mistico Corpo di Cristo, e diventate membri del Suo Corpo, con i doni dello Spirito, per far mettere in azione e nella potenza il Suo grande Corpo”.

<sup>395</sup> Dio, ecco cosa hanno significato queste mani stamattina, quando si sono alzate. “Posizionami, O Signore. Prendimi, modellami, rendimi. Rendi proprio la mia posizione nella vita

un tale assoluto, legato a Cristo, che io non penserò ad altro che a quell'assoluto". Concedilo, Signore. Benedicili. Guarisci i malati e gli afflitti. Salva i perduti.

<sup>396</sup> Ora, Signore, sappiamo che è consuetudine chiamare la gente all'altare, ma ciò è diventato per noi una tradizione. E stamattina, con gli altari pieni, e i—i piccoli bambini e—e tutti, ma, Signore, in qualche modo Tu hai parlato loro. Hanno alzato le mani. Hanno preso—hanno preso, come dire, una decisione. Vogliono farlo. Loro—loro—loro vogliono qualcosa di reale. E io sto offrendo la mia preghiera in loro vece. Concedilo ad ognuno, Signore. Sii con noi ora, perdonando i nostri peccati, guarendo le nostre malattie, e dandoci la liberazione di cui abbiamo bisogno.

<sup>397</sup> E, Signore, sopra tutte le cose, che non possiamo mai dimenticare, oggi, che siamo legati all'assoluto, la nostra Stella polare, al Calvario, a Cristo. E lo Spirito Santo sta prendendo le Parole di Dio e Le sta rendendo letteralmente manifeste a noi, guarendo i malati, mostrandoci visioni, risuscitando i morti, e facendo proprio esattamente quello che Egli promise di fare.

<sup>398</sup> E possa questa chiesa, e queste persone, o la porzione del Corpo di Cristo che è riunita qui stamattina, vivere come Gesù disse di vivere. "Voi siete il sale della terra". E possano essi diventare così salati al punto che la loro comunità diventi assetata. Il sale crea una sete. E il sale può insaporire solo tramite contatto. E io prego, Dio, che Tu lo conceda a queste persone, che possano anche essere vincitori di anime.

<sup>399</sup> Benedici il nostro pastore, il Fratello Neville, quest'umile servitore, Signore. Stando al suo posto di dovere, proprio tanto riverente, quanto un membro del Corpo di Cristo, cercando di fare del suo meglio per seguire ogni cosa che Tu gli hai detto di fare.

<sup>400</sup> Benedici gli amministratori, quegli uomini che presero posizione con me così cortesemente in questo grande, oscuro tempo che ho attraversato.

<sup>401</sup> Stai con la Chiesa che ha pregato con me e preso posizione per me in momenti di difficoltà. Signore, io li amo. E offro la mia preghiera, affinché essi guardino a Te, Signore. Possano essi volgere lo sguardo da quest'argilla mortale di servitore. Possano guardare a Lui Che è l'Onnipotente, il Quale è. E sappiamo, Signore, che siamo limitati. Non importa chi siamo, siamo sempre mortali. Ma, non il messaggero, ma il Messaggio. Concedilo, Signore. Ecco dove puntiamo, a Gesù Cristo il Figlio di Dio. Concedi che Egli sia così reale per ognuno qui oggi, anche per i piccoli bambini, affinché Egli diventi l'assoluto dell'intera congregazione. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Io L'amo, io L'amo  
 Perch'Èi prima mi amò  
 E acquistò la mia salvezza  
 Alla croce del Calvario.

<sup>402</sup> Ora, mentre lo cantiamo ancora, stringete le mani con qualcuno davanti a voi, dietro di voi, dalla vostra parte, proprio ognuno stringa le mani ora. Rimanete seduti. Giratevi solo intorno e stringete le mani, se potete. Vedete? “Io...” [Il Fratello Branham stringe le mani mentre la congregazione canta *Io L'amo*—Ed.] “E acquistò la mia...”

Hanno appena annunciato: “La Comunione, lunedì sera, a mezzanotte”.

<sup>403</sup> Ora alziamo le mani e cantiamo a Lui. Quanti, quanti sentono (voi) che Egli è il vostro assoluto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] La Parola, Egli è la Parola. Lo credete? [“Amen”.] Egli è la Parola. E lo Spirito Santo ha fatto germinare quella Parola, per far vivere in voi quella Luce, della Parola, la rivendicazione della Parola. Mettete la Parola nel vostro cuore. Lasciate entrare lo Spirito Santo, e osservate la Parola muoversi. Credete. Siate umili. Non desiderate essere qualcuno di grande. Siate un nessuno, affinché Dio possa farvi essere un qualcuno. Vedete? Bene. Fatelo ora.

<sup>404</sup> Ognuno Lo ama? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sapete cosa significa la parola *amen*? “Così sia”. Amen. È giusto.

<sup>405</sup> Diciamo: “Alleluia”. [La congregazione dice: “Alleluia!”—Ed.] Sapete cosa significa ciò? “Lode al nostro Dio”.

<sup>406</sup> Quando ero in Germania non molto tempo fa, sono salito davanti a (circa) trenta, quaranta mila persone là fuori quel giorno, e dissi: “È una cosa strana che voi tedeschi non possiate capire”. Dissi: “Sulla mia strada nello scendere qui oggi, un cane mi ha abbaiato in inglese. È giusto”. Dissi: “Egli non aveva affatto alcun problema. Ed ecco là un uccello, e mi cantava in inglese. Sono sceso lungo la strada, e una madre aveva tra le braccia un bambino, quando sono tornato là nel retro, e”, dissi, “quel bambino piangeva in inglese. Qual è il problema con voi gente?” È giusto. Oh, se poteste solo guardarvi attorno, Egli è dappertutto. Non Lo è? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo, Egli lo è.

<sup>407</sup> Ora alziamo proprio le mani e chiudiamo gli occhi, e cantiamo, mentre chiediamo al pastore di salire per congedare.

Alziamoci, prima. Ognuno in piedi, ognuno.

<sup>408</sup> Lo amate? Diciamo ancora: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>409</sup> E sapete, la parola *alleluia* è la stessa in ogni dialetto. Andate nelle giungle degli ottentotti in Africa, *alleluia* è la stessa

parola. *Alleluia*, dovrebbe quasi essere un saluto Cristiano. Non dovrebbe esserlo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] *Alleluia*, la parola significa “lode al nostro Dio”. Ed Egli ne è degno. Non lo è Egli? [“Amen”.] Egli è assolutamente il mio Salvatore. Egli è assolutamente Gesù Cristo, il Figlio di Dio, per me. Egli è assolutamente “lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, per me. È Lui allo stesso modo per voi? [“Amen”.]

Io L'amo, io L'amo  
Perch'Èi prima mi amò  
E acquistò la mia . . .



*ASSOLUTO* ITL62-1230M

(Absolute)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 30 dicembre 1962 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)